# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 321

Centesimi 5 in tutto il Regno

Giovedì 22 Novembre 1906.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Banche, borse e mercati

La maggior parte dei giornali nostrani si è attaccata alla « crisi di borsa » come al piatto del giorno, esagerandone la portata, che è assai minore, come dicevamo ieri, delle precedenti, senza riflettere che queste esagerazioni riescono, in definitiva, a screditare il mercato italiano all'estero.

Ma questo è il meno in confronto alle corbellerie che si diffondono nel pubblico, lasciando supporre che la Banca d'Italia abbia in tutto ciò una certa responsabilità pel *suo riserbo ostinato* a non intervenire e la *sua ripugnanza* ad occuparsi... delle follie di una malsana speculazione.

E si citano perfino dei precedenti di ministri del Tesoro, che non hanno mai esistito e si domanda una riforma alla legge bancaria, confondendo, come ha fatto il *Messaggero* nel riportare un brano dell'ultima Relazione sul bilancio della Banca d'Italia, la convenienza di ritoccare in alcune parti la legge sugli Istituti di emissione, coll'azione degli Istituti stessi negli affari di borsa.

E' bene spazzar via tutte queste corbellerie, che annebbiano semplicemente il buon senso del pubblico.

I desiderati ritocchi alla legge bancaria, divenuti ormai opportuni, come riconobbe anche l'on. Luzzatti, dopo la conversione della rendita, mirano a dare agli Istituti di emissione una maggiore elasticità nelle vere operazioni bancarie e commerciali, se non si vuole che, una volta risanati dalle immobilità, gl'Istituti stessi siano condannati all'anemia; ma non riflettono niente affatto le speculazioni di borsa.

Poichè, se è razionale il dare maggiore elasticità alle Banche di emissione, liberandole da qualche vincolo, forse necessario in passato ma eccessivo dopo il conseguito miglioramento nella consistenza patrimoniale e nel portafoglio, questa elasticità, ripetiamo, non può che riferirsi alle operazioni di vero carattere commerciale.

In nessun paese del mondo le Banche di emissione si possono e si debbono preoccupare direttamente dell'andamento delle borse, tranne per ciò che riflette il cambio nell'interesse dell'industria e del commercio e tutto al più — in qualche circostanza eccezionale — del titolo di Stato che è il termometro del credito nazionale.

Ora la Banca d'Italia, che è diretta, senza far complimenti, con una prudenza e una larghezza di vedute ammirabili, nulla ha trascurato per seguire, agevolare, facilitare e incoraggiare l'incremento dell'attività economica nazionale, lasciando agli Stabilimenti di credito, ossia alle Banche, libere da vincoli e responsabilità verso lo Stato e verso il pubblico in generale, di regolare il mercato dei valori, invece di preferire una lotta di antagonismo sul campo delle borse.

E che la Banca d'Italia non abbia mancato al suo vero cómpito di soddisfare alle crescenti esigenze dell'industria e del commercio, lo dimostrano alcune cifre comparative irrefutabili, che ci sono offerte dalle situazioni ufficiali.

La riserva metallica della Banca, che alla fine ottobre 1905 era aumentata di 92 milioni in confronto alla stessa data del 1904, al 31 ottobre 1906 era aumentata di altri 167 milioni in confronto al 31 ottobae 1905: vale a dire 259 milioni in due anni.

La riserva, diranno i critici al chiaro di luna, non è la circolazione. Lo sanno anche i ragazzi: ma la riserva metallica è la base della circolazione; vediamo dunque la circolazione.

Dalla fine ottobre 1904 alla fine ottobre 1905, la circolazione era aumentata di 103 milioni: alla fine ottobre 1906 di altri 181 milioni: vale a dire 284 milioni di maggior circolazione in due anni.

Gl'impieghi della Banca hanno avuto negli stessi periodi 87 milioni di aumento nel 1905 e 81 milioni nel 1906: quindi un totale di 168 milioni.

Siccome l'aritmetica non è un'opinione, come diceva il compianto Grimaldi, la risultante è questa: che le operazioni di sconto e di anticipazione della Banca d'Italia a vantaggio dell'industria e del commercio sono aumentate nientemeno che del 56 0[0.

E, siccome questa e non altra, tranne le operazioni collo Stato, è la vera funzione della Banca d'Italia, ci pare che il parlare di non intervento e di ripugnanza sia così ridicolo, per quanto è assurdo il pretendere, che, violando la legge e la sua missione, una Banca di emissione intervenga nelle speculazioni di borsa, che sottrarrebbero le sue disponibilità alla vera economia nazionale, ossia all'industria e al commercio.

Delle borse si è invece preoccupato il Consiglio dei ministri per trovare qualche rimedio che valga a regolare una buona volta le negoziazioni dei valori delle Società anonime.

L'intenzione dei ministri è senza dubbio lodevolissima; ma noi dubitiamo che si riesca a qualche cosa di pratico, per quanto il ripetersi di queste perturbazioni del mercato, determinate da una specie di anarchia nella speculazione, imponga qualche provvedimento.

La materia è assai complessa e complicata, specialmente in un paese, come il nostro, dove abbiamo il lusso di cinque o sei borse (e 22 Università!) mentre la Francia si contenta di Parigi, la Germania di Berlino, l'Inghilterra di Londra, gli Stati Uniti di New-York, il Belgio di Bruxelles. Si aggiunga che il tentativo della Germania ha dato risultati molto problematici.

Qualche cosa tuttavia si potrà ottenere, se il Governo, anche senza i lumi di tante Commissioni di agenti di cambio, di Camere di Commercio e di banchieri, si atterrà a qualche disposizione semplice e pratica, che indichiamo sommariamente:

i titoli delle Società anonime non possono essere negoziati — oltrechè non quotati — in borsa, prima che sia reso pubblico il bilancio del 2° esercizio annuale dell'azienda;

limitazione delle borse;

limitazione nel numero degli agenti di cambio con aumento di cauzione e responsabilità collettiva;

un delegato dal Tesoro a spese della locale Camera di Commercio.

Accenniamo: in seguito svolgeremo.

## Politica e diplomazia.

**Vienna**, 21 — Re Giorgio di Grecia ha ricevuto domenica all'Albergo Imperiale dove alloggia, il Ministro degli Esteri bar. Aehrenthal in colloquio durato un'ora e mezza.

Poco dopo il Re fece visita all'Ambasciatore di Germania conte Wedel e vi si trattenne mezz'ora.

**Wallsee** (Austria) 21 — La Principessa Carolina Maria di Coburgo, nata arciduchessa d'Austria, è stata colpita da paralisi nel castello di suo fratello l'arciduca Leopoldo Salvatore.

Lo stato dell'arciduchessa, che non ha che 37 anni, è grave.

**Vienna**, 21 — Il dir. gen.del commercio, dott. Stibral, ha chiesto il collocamento a riposo per ragioni di salute.

Il dott. Stibral ha condotto tutti i negoziati commerciali dell'Austria-Ungheria coll'estero dal 1878 al 1892.

Nell'ultimo decennio fungeva da sostituto del ministro.

**Vienna**, 21 — Secondo i giornali il min. bar. Aehrenthal ha chiamato a Vienna l'ambasciatore von Hengelmüller di Washington, e i ministri plenipotenziari bar. Czikann di Belgrado e conte Yorgach di Rio Janeiro.

Si assicura che questi tre diplomatici avranno altre destinazioni.

Al posto di ministro per le Repubbliche del Cile, Perù e Bolivia è stato nom. il cons. di Legazione bar. Styrcea.

**Santiago del Cile**, 21 — Il Governo decise la nomina di Augusto Matte a Ministro presso il Quirinale e di Raffaele Errazuris a Ministro presso il Vaticano.

**Parigi**, 21. — E' morto l'ex-ministro e deputato moderato De Mahy.

Aveva 76 anni e siedeva alla Camera da 35 anni. Fu ministro di agricoltura in tre Gabinetti ed in ultimo ministro della marina nel Gabinetto Tirard.

(S) **Budapest**, 21 Il Re è giunto acclamato entusiasticamente da enorme folla.

### Le elezioni generali in Moravia

**Vienna**, 21 — Sono terminate coi ballottaggi di ieri le elezioni nei venti Collegi della Moravia, che formano la cosiddetta Curia del diritto al voto universale.

Coll'ultima riforma si credeva di avere assicurate queste circoscrizioni a 14 czechi nazionali e a 6 tedeschi nazionali.

Riuscirono invece 9 czechi, 5 tedeschi e 6 socialisti, così che per la prima volta anche una Dieta in Austria avrà un gruppo socialista.

Desta grandissima impressione che nei 10 collegi, dove erano entrati in ballottaggio i socialisti, questi ottennero 93,662 voti, mentre gli altri candidati ne ebbero complessivamente 106,518.

### Trattato di commercio russo-giapponese.

**Pietroburgo**, 21. — Nella conferenza per la conclusione del trattato di commercio russo-giapponese fu stabilito di ammettere il trattamento reciproco in base alla clausola della nazione più favorita.

### I Reali di Danimarca a Berlino.

**Berlino**, 21. — Iersera all'Opera ebbe luogo una rappresentazione di gala in onore dei Sovrani di Danimarca.

L'Intendente generale del Teatro, bar. Hülsen, accompagnò i Sovrani di Germania e di Danimarca fino al palco imperiale. L'Imperatore dava il braccio alla Regina di Danimarca; il Re di Danimarca dava il braccio all'Imperatrice.

Assistevano allo spettacolo i Principi tedeschi, la Principessa imperiale e la Principessa Federico Leopoldo.

Fu rappresentato *Orfeo ed Euridice* di Gluck.

Indi i Sovrani lasciarono il Teatro e si recarono alla stazione.

Il Re e la Regina di Danimarca, dopo essersi congedati cordialmente dall'Imperatore, dall'Imperatrice, dal Principe imperiale e dal Principe Oscar, partirono alle 11,35 per Copenaghen.

### Per la neutralità della Norvegia,

(S) **Colonia**, 21 — Secondo la *Kölnische Zeitung* i giornali inglesi discutono la questione di un nuovo trattato che garantisca l'integrità della Norvegia, analogo a quello concluso nel 1855 dalla Svezia-Norvegia con l'Inghilterra e la Francia.

E' esatto che la Norvegia desidera far discutere dalle Potenze, compresa la Russia, un trattato di neutralità, ma su basi diverse.

Abbiamo motivo di credere che la Germania sarà favorevole a tale desiderio della Norvegia.

### DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte).*

**Parigi**, 22, ore 2,12. — L'operazione degl'inventari nelle chiese, dove non si erano compiuti, ha dato luogo a qualche incidente, che non presenta alcuna gravità.

— Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà domattina il testo del nuovo trattato di commercio concluso tra la Francia e la Svizzera.

— Telegrafano da Londra che il Governo inviterà la Camera dei Lordi a ritornare sul progetto relativo all'educazione.

I deputati liberali incitano il Gabinetto a non accettare alcuno degli emendamenti proposti dalla Camera Alta.

— Secondo gli ultimi dispacci da Tangeri ai giornali della sera, la situazione nel Marocco sarebbe più grave, ma è bene fare una tara a queste notizie, che non sono prive di effetto sensazionale.

— Telegrafano da Bucarest che è stato pubblicato un nuovo volume delle Memorie di Re Carlo.

## Germania - Italia - Triplice.

Il resoconto stenografico del discorso del Cancelliere principe di Bülow, che noi abbiamo tradotto dalla *Gazz. di Francoforte*, è piuttosto un riassunto, che non ha neppure il merito dell'esattezza; è quindi nostro dovere riprodurre il testo *ufficiale* dal *Monitore dell'Impero*, giunto oggi, per la parte riflettente le relazioni fra Germania e Italia e circa la Triplice.

**De Bülow.** L'on. Bassermann ha espresso l'opinione che il contegno politico dell'Italia nella Conferenza di Algesiras non abbia corrisposto alla nostra aspettativa e ci abbia dato ragione di esserne malcontenti. E' verissimo che il contegno della stampa italiana in quell'epoca non ha corrisposto all'alleanza che esiste tra i due paesi.

Non si può dire altrettanto del contegno del Governo italiano, nè specialmente degli on. Sonnino, San Giuliano, Visconti-Venosta e Guicciardini. Difficile era la posizione dell'Italia alla Conferenza: esistevano tra Italia e Francia certi accordi sul Marocco, dei quali sappiamo che non erano in contraddizione con la Triplice alleanza.

Anche negli anni precedenti, prima cioè ch'io venissi al Governo, noi abbiamo detto, all'occasione, agli italiani che dovevamo lasciarli liberi sul come credevano regolarsi coi loro vicini nel Mediterraneo e specialmente in Africa.

Ora, allorchè il modo con cui si vollero ignorare i nostri diritti contrattuali nel Marocco ci costrinse ad agire, e ne venne infine la Conferenza di Algesiras, l'Italia si trovò in una posizione non facile. In tale situazione il Governo italiano ha agito verso di noi correttamente, non solo coll'informarci in tempo riguardo ai limiti dell'appoggio che poteva darci in Algesiras, ma altresì col favorire, entro quei limiti, e secondo la possibilità, i principii da noi rappresentati e gli scopi da noi voluti. Ne è prova un dispaccio del nostro delegato Radowitz in un momento critico della Conferenza.

In questo telegramma in data 11 marzo,si legge: « Il marchese Visconti-Venosta ha lavorato, negli ultimi giorni particolarmente, al difuori delle sedute della Conferenza, per agire sui francesi sulle questioni della Banca e della polizia, nel senso delle nostre domande, il che certamente è stato utile e può esserlo ulteriormente. Con ciò si può trarre da lui maggior profitto che non dal suo diretto intervento nelle discussioni della Conferenza, che egli evita il più possibile di fare. »

Voglio anche in questa circostanza rilevare che tutto ciò che è stato detto sugli intrighi di agenti tedeschi in Tripoli o sulla preparazione di una spedizione nell'*hinterland* tripolino non è che una invenzione per creare diffidenze fra noi e l'Italia.

Per creare dei malumori contro di noi anche a Vienna, a questa invenzione si mise qua e là la frangia che noi volevamo impiantare una congiunzione diretta fra il Kamerun, Tripoli e... Trieste (grande ilarità), che in quest'occasione sarebbe stata annessa dalla Germania. Così prendevano due piccioni ad una fava. La bugia di Tripoli doveva servire per l'Italia e generarvi la diffidenza verso di noi. L'assurdo intorno a Trieste doveva servire per gli austriaci. Naturalmente,a tale spedizione germanica in Tripoli non si è mai nemmeno pensato. Noi non abbiamo nè il desiderio nè un motivo per agire politicamente nell'*hinterland* di Tripoli e neanche di Tunisi.

Non vorrei nemmeno esagerare ciò che può dire contro la Triplice alleanza questo o quell'uomo politico italiano irresponsabile. Quando non si è responsabili si dicono anche altrove delle cose che, quando si è ministri ci si guarda bene dall'effettuare! (Vivissima ilarità).

Durante i sei anni che ebbi l'onore di rappresentare l'Impero come Ministro in Rumania (un popolo ed un paese che mi hanno inspirato vive simpatie e sincero attaccamento, sotto il saggio governo di Re Carlo, uno dei Principi più scrupolosi e valenti che abbia mai incontrato) dico dunque, in quegli anni della mia carriera a Bucarest, ero amico di un influente deputato, che mi promise mari e monti a favore delle relazioni fra i due paesi se fosse riuscito a diventare Presidente del Consiglio.

E quando lo divenne e non fece alcun cenno del mantenimento di queste promesse, mi permisi di ricordarglielo nel modo più delicato — conoscete tutti la mia delicatezza. (Viva ilarità). Egli mi rispose, col tono della più profonda convinzione: caro signore, ella non può credere come si cambia di opinioni, quando si diventa Ministro. (Viva ilarità). In francese, suonava anche meglio: « Vous ne sauriez croire, mon cher monsieur, à quel point le Gouvernement change les idées d'un homme ».

Ciò mi fece allora una certa impressione. Io non ero ancora stato Ministro. Ne ho preso nota: perchè ciò succede anche altrove. (Nuova ilarità).

Quanto agli uomini politici italiani, la più gran parte di essi non ha bisogno di mutare le proprie idee, perchè tutti gli uomini ragionevoli italiani, siano ministri o possano diventarlo, sono troppo patriottici e troppo prudenti, per volere fare uscire la nave dello Stato italiano dal porto tranquillo della Triplice, col suo sicuro ancoraggio, per gettarla nel mare tempestoso di nuovi aggruppamenti, per un viaggio senza bussola e alla ventura.

Gli uomini politici italiani, in ogni campo, desiderano il mantenimento della pace. Finchè l'Italia si tiene fortemente e lealmente alla Triplice, contribuisce già con ciò alla conservazione della pace per sè e per gli altri.

Se l'Italia si svincolasse dalla Triplice e seguisse una politica vacillante od equivoca, ciò aumenterebbe le eventualità d'una grande conflagrazione generale.

La Triplice alleanza non ebbe ancora occasione d'essere messa praticamente alla prova. Ma tale possibilità le fu principalmente risparmiata pel fatto ch'essa esisteva, appunto perchè esisteva la alleanza delle Potenze centrali. Ciò ha contribuito essenzialmente a tener lontani i pericoli per l'integrità e per l'indipendenza degli Stati alleati, e cioè il pericolo principale per la pace europea. Se si è riusciti a scongiurare siffatti pericoli senza conflitti sanguinosi, e senza continue minaccie e timori di guerre, funesti alla vita normale dei popoli, ciò dimostra il valore della Triplice, che oggi ancora ha dei notevolissimi vantaggi su altre combinazioni che possano immaginarsi.

La Triplice ha, oltre al resto, anche il vantaggio di escludere conflitti fra i tre Stati alleati. Se l'Italia e l'Austria-Ungheria non fossero alleate, i loro rapporti potrebbero diventar tesi. Perchè la Triplice, alla quale i tre alleati sono ugualmente interessati (Verissimo), noi non meno, ma certamente non più degli altri, significa non solo un sollievo politico per l'Europa, ma anche una importante sorgente dell'attuale prosperità economica universale, che è intimamente connessa col mantenimento della pace.

E perciò, senza esagerazione e senza arroganza, possiamo ben dire che la conservazione della Triplice risponde anche all'interesse europeo, perchè risponde all'interesse della pace.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA.

(S) **Parigi**, 21. — *Senato.* — Si discute la convenzione commerciale franco-svizzera.

*Fougerrol* la combatte perchè secondo il suo modo di vedere produrrà uno sconvolgimento economico nel paese.

Dichiara che le seterie lionesi non debbono essere sacrificate all'accordo e rimprovera il Governo di fare delle concessioni alla Svizzera, quantunque nessuna rottura sia da temersi.

Fougeirrol dice che se la Francia si fosse mostrata intransigente la Svizzera sarebbe divenuta trattabile.

Termina esprimendo la certezza che il Senato non aprirà la porta ai prodotti svizzeri.

Il vice presidente della Commissione delle dogane chiede che si consideri la convenzione non come un ideale, ma come un compromesso accettabile e ragionevole.

*Méline* dichiara di essere amico sincero della Svizzera ma che non può aderire all'accordo commerciale. Ricorda le circostanze della rottura del 1892 della quale si esagerarono le conseguenze. Si lagna che le industrie della seta e del ricamo siano particolarmente sacrificate.

Non facciamo, dice l'oratore, nuove concessioni alla Svizzera. Siamo sopra un terreno pericoloso; per rimanere su un piede di eguaglianza con la Germania noi dobbiamo rimanere padroni delle nostre tariffe, altrimenti la Francia sarà legata ed il Parlamento avrà la responsabilità di avere distrutto un regime che da circa venti anni proteggeva la fortuna del Paese. (Applausi).

Il Ministro del Commercio, *Doumergue*, deplora che il Parlamento non abbia avuto maggior tempo di studiare la convenzione, la quale, se non soddisfa tutti, è nondimeno vantaggiosissima.

Il Ministro dichiara che i negoziatori del trattato da ambe le parti dettero prove di grande dignità. L'accordo sarebbe stato impossibile senza il felice intervento di Revoil. Ciò che si avrebbe voluto vedere rifiutare da noi, la Svizzera lo avrebbe ottenuto dagli altri Stati. Respingere la Convenzione sarebbe stato mettere a profitto dei nostri concorrenti la maggior parte del mercato elvetico.

Il Governo è riuscito pertanto a non sacrificare nessuna delle nostre industrie, nè le seterie, nè i ricami, checchè ne dicano Fougeirrol e Méline.

Il Ministro conclude chiedendo al Senato di respingere ogni aggiornamento e di approvare la Convenzione.

*Méline* presenta una mozione pregiudiziale che invita il Governo a continuare i negoziati.

Il Ministro degli esteri, *Pichon*, la combatte.

Il Senato la respinge con 192 voti contro 9.

La Convenzione è indi approvata per alzata e seduta.

La seduta è tolta ed è rinviata a domani.

### I commenti della stampa inglese al discorso di Clemenceau.

(S) **Londra**, 21. — I giornali commentano le dichiarazioni fatte ieri al Senato francese dal Presidente del Consiglio Clemenceau, e ripetono a questo proposito l'opinione espressa tante volte già che non esista alcuna convenzione militare fra la Francia e l'Inghilterra, ma che nel giorno del pericolo la loro amicizia basterà per aiutarsi a vicenda.

Il *Times* dice: Siamo lieti di constatare che Clemenceau e Pichon ripudiano nel modo più chiaro il più piccolo desiderio di una guerra con la Germania.

### PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 21. — La maggioranza accusa l'opposizione di fare l'ostruzionismo ed ha deciso iersera di prolungare le sedute fino a che il progetto di legge sulla contabilità dello Stato non fosse approvato.

Il deputato *Costa* parla in termini irriverenti e rifiuta di obbedire alle osservazioni del Presidente, che ordina la sua espulsione.

L'agitazione è vivissima.

Dopo un discorso del Presidente del Consiglio parlano parecchi deputati, tra i quali *Alessandro Braga* (repubblicano), che, a causa della violenza del suo discorso, viene espulso dall'aula.

Il progetto di legge sulla contabilità dello Stato è poscia approvato e la seduta è tolta.

### SPAGNA.

(S) **Madrid**, 21. — Alla Camera dei Deputati il ministro della Marina, interrogato circa la partenza dell'incrociatore *Pelayo* per Tangeri, dice che quest'invio non deve cagionare allarmi perchè le altre navi che sono già state inviate verranno ritirate quando il *Pelayo* sarà giunto.

Rispondendo ad un' altra interrogazione, il ministro dice che questo invio non è fatto in virtù di un trattato segreto, ma è motivato esclusivamente dalla vicinanza della Spagna al Marocco ed è fatto in esecuzione alle decisioni della Conferenza di Algesiras.

### AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 21. — *Camera dei Deputati.* — Si approva il quinto gruppo degli articoli della legge elettorale conformemente alle proposte della Commissione e si respinge per appello nominale con 201 voti contro 143 una proposta del Centro relativa all'introduzione del voto plurimo. (Vivi applausi da parte dei socialisti, degli czechi e degli antisemiti — proteste da parte del Centro e dei tedeschi radicali).

La seconda tribuna, donde partono applausi viene sgomberata. (Movimento prolungato).

Il seguito è rinviato a domani.

### UNGHERIA.

**Budapest**, 21. — Il Governo ha deliberato di chiudere la sessione del Reichstag dopo la chiusura delle Delegazioni austro-ungariche.

(S) **Budapest**, 21. La Commissione di giustizia della Camera dei Deputati si è occupata oggi della petizione che tende a far mettere in istato di accusa il Gabinetto Fejervary.

I Ministri *Kossuth* e *Polonyi* hanno dichiarato, che, allorchè i membri del Gabinetto attuale deliberarono di assumere il potere, si obbligarono di opporsi a che i Gabinetti Tisza e Fejervary fossero messi in istato di accusa; perciò, ove la Commissione decidesse di accogliere la petizione di far mettere in istato di accusa il Gabinetto Fejervary, il Governo ne dovrebbe sopportare le conseguenze.

Il relatore *Visontai* ha proposto quindi di non tenere in considerazione la petizione.

La discussione della proposta Visontai è stata rinviata a domani.

### DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 21. *Landsting.* Si discute il progetto presentato dal Governo per l'introduzione del diritto elettorale universale ed uguale per tutti nelle elezioni amministrative.

Il conte *Frijs*, capo dei conservatori liberali, dichiara che l'abolizione delle elezioni al Reichstag nel corrente anno ha accaparrato indubbiamente la simpatia della popolazione pel progetto del Governo e che il suo partito ne trarrà le conseguenze.

Il Ministro dell'interno, *Berg*, ringrazia Frijs per le sue importanti dichiarazioni.

Il progetto è approvato in prima lettura.

### REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 7. — *Camera Comuni. (Contin.).* — Il ministro degli esteri, *Sir E. Grey*, nella sua risposta alla interrogazione sull'agitazione della popolazione indigena al Marocco dice essere prossima la ratifica dell'Atto della Conferenza di Algesiras.

Frattanto la questione delle misure necessarie per far fronte ai disordini ha già richiamato l'attenzione dei Governi interessati.

Avendo un deputato chiesto se il Gov. farebbe reclami alla Germania per assicurare una sorveglianza efficace alla frontiera fra la Colonia del Capo e l'Africa Sud-Occidentale tedesca, Sir E. Grey risponde che i due Governi riconoscono che l'estensione considerevole della frontiera rende impossibile il mantenimento di un corpo numeroso per impedire qualsiasi movimento da un paese all'altro.

Soggiunge che quando particolari completi sull'incursione di Ferreira saranno giunti, verranno comunicati al Governo tedesco.

## BANCHE E SOCIETÀ

### La Società Breda.

**Milano**, 21, ore 17,30. — L'assemblea della Società Breda per costruzioni meccaniche deliberò di aumentare il capitale sociale da 8 a 14 milioni, autorizzando inoltre il Consiglio ad un ulteriore aumento sino a 20 milioni.

*Ore 24.* — Delle 24,000 azioni da L. 250 costituenti l'aumento immediato del capitale della Società Breda, secondo quanto vi telegrafai, metà vien data in opzione agli azionisti attuali, metà viene assunta dalla Società delle Ferrovie Meridionali, i cui rappresentanti comm. Giuseppe Balduino e Adolfo Rossi vennero oggi aggiunti al Consiglio della Società Breda.

### Il Lloyd Italiano.

Il Consiglio di amministrazione del *Lloyd Italiano* presieduto dal senatore Erasmo Piaggio, riunitosi il 20, oltre ad occuparsi di diverse pratiche di ordinaria amministrazione, deliberò la costruzione di un altro piroscafo e la distribuzione di un secondo acconto di L. 5 sul dividendo dell'esercizio 1906 dal 31 dicembre 1906.

## LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

### Attentato ad un generale.

(S) **Tiflis**, 21 — L'ex governatore generale di Elisabethpol, generale Golostchapow, è stato mortalmente ferito.

L'autore dell'attentato è riuscito a fuggire.

### Nelle Provincie del Mar Nero.

(S) **Odessa**, 21. — Ieri presso il cimitero israelita, al ritorno di un corteo funebre, tre revolverate partirono dalla folla. Un proiettile uccise un commissario di polizia, che sorvegliava il mantenimento dell'ordine.

Tre giovani si dettero alla fuga, inseguiti dalla polizia, e spararono una sessantina di revolverate. Mentre passavano presso una caserma furono uccisi a fucilate. Non sono stati ancora identificati.

### Il Club dei cadetti.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il presidente del Consiglio, Stolypin, ha rifiutato di autorizzare la riapertura del Club dei cadetti.

### Lo stato d'assedio.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Un *ukase* imperiale dichiara lo stato di guerra nel territorio di Kuban (Caucaso).

### Tra Curdi e Armeni.

**Tiflis** 21. — Il Governatore militare della fortezza di Kars comunica:

La notte del 18 una banda di Curdi armati attaccò sulla strada alcuni viaggiatori Iesidi ed Armeni ed uccise sei Iesidi e due Armeni ed il capo del distretto degli Iesidi.

Dostanbekoff supposto organizzatore della banda, è scomparso, rifugiandosi nel villaggio di Digori.

Cinquecento Iesidi hanno circondato il villaggio, esigendo che sia loro consegnato Dostanbekoff. E' possibile che vi sia uno scontro sanguinoso fra Iesidi e Curdi. Sono stati inviati sul luogo cosacchi.

## Il programma del Ministero

### SECONDO l' on. MAGGIORINO FERRARIS

La *Stefani* ci comunica una lettera, che l'on. Maggiorino Ferraris ha indirizzata ai suoi elettori di Acqui, la quale vorrebbe essere la risposta al discorso di Catania.

L'on. Maggiorino Ferraris, per riassumerne il pensiero in poche parole, dissente dal Ministero in tutte le questioni, che sono all'ordine del giorno; fa una sola eccezione per la politica estera e la interna, che raccolgono la sua approvazione.

Non è soddisfatto della politica ferroviaria, per l'insufficienza delle somme, con le quali si intende di provvedere al presente disservizio, e per il difetto di energia morale da parte dello Stato nell'esplicare la sua azione di governo.

I servizi postali e telegrafici sono disagiati; alle urgenti necessità ordinarie potrà provvedere da per sè il bilancio delle poste; alla miseria degli impianti, che è causa di minor provento, ed alle spese necessarie al collegamento telefonico dei capoluoghi di Circondario e di Mandamento alla rete dello Stato, occorrerà destinare un fondo speciale di 100 milioni da spendersi in parecchi anni (quanti ?).

Il molto danaro speso per la marina mercantile non ha dato il frutto, che se ne attendeva, onde dovranno essere rivedute le basi economiche e tecniche dell' industria marinara, coordinando insieme i servizi e le tariffe della navigazione e delle ferrovie. Ma con quali criteri debba compiersi cotesta verificazione l'on. Maggiorino non dice.

Eppure egli, che ha avuto parte diretta nelle modificazioni ai servizi marittimi nel 1895, aveva il dovere di essere preciso e chiaro in questo importantissimo problema.

Per la scuola popolare egli domanda 65 milioni, nel giro di tredici anni.

Finalmente reclama lo sgravio della metà delle imposte sul caffè, sul petrolio, sul sale, sullo zucchero; la soppressione di qualsiasi dazio di consumo su questi e su tutti gli altri generi di prima necessità; la diminuzione delle tariffe postali telegrafiche e ferroviarie; l'abolizione delle quote minime sui fabbricati; qualche cosa, insomma, tra i 140 ed i 150 milioni, tariffe dei trasporti escluse.

E' vero che tutto questo bene di Dio dovrebbe essere largito al paese gradatamente nel giro di dieci anni; ma sta nondimeno, che, per nuove spese o per sgravi, il bilancio vedrebbe diminuite le sue risorse di qualche diecina di milioni nel primo esercizio, per arrivare man mano a duecento cinquanta milioni al termine del decennio.

L'ex Ministro delle Poste afferma la capacità della finanza a sostenere questo carico, pure mantenendo l'incolumità del bilancio e la sua elasticità; ma sono ben pochi coloro che lo crederanno.

E l'analisi delle proposte, nei loro riguardi finanziari, che forse faremo un'altra volta, darebbe ragione agli increduli.

L'on. Maggiorino Ferraris dissente dalla politica finanziaria annunciata a Catania, perchè quella — egli ha detto — pospone gli sgravi tributari al miglioramento dei pubblici servizi.

O le parole hanno perduto il loro significato od hanno tradito il suo pensiero.

Infatti, quando il deputato di Acqui domanda 100 milioni di spese straordinarie per i servizi postali e telegrafici; 65 milioni per la scuola popolare e lamenta che alle ferrovie si concedano soli 500 milioni, vale a dire neppure la metà del fabbisogno, egli evidentemente fa una politica finanziaria di lavoro, precisamente come la intende il Governo, misura a parte; ma la differenza col programma di Catania sta nel pretendere che la politica di lavoro possa procedere di conserva con quella degli sgravi, senza sconquassare il bilancio.

Ecco la pericolosa illusione, nella quale la lettera dell'on. Ferraris si balocca.

Le due politiche, che egli ha congiunto insieme, sono tra loro incompatibili; o l'una o l'altra, se non si vuol andare incontro a nuovi guai, dei quali farebbero le spese i contribuenti; proprio quei contribuenti che l'on. Maggiorino crede di sollevare con un beneficio passeggiero, al termine del quale essi ritroverebbero il disavanzo.

Decisamente l'epistola dell'on. M. Ferraris non è fatta per indicarlo alportafoglio del Tesoro.

## Stato e Chiesa in Francia.

### Gli inventari nelle chiese - Dimostrazioni

(S) **Parigi**, 21. — Gli inventari sono stati ripresi ieri simultaneamente in 48 Dipartimenti e sono stati condotti a termine in 23 senza gravi incidenti. Quattro gendarmi sono stati feriti leggermente; due nella Loira inferiore e due nel Tarn. Due dimostranti sono stati arrestati e condannati ciascuno ad 8 giorni di carcere.

Il curato di Souligny-les-Etangs (Aube) fu arrestato per ribellione ed oltraggi.

(S) **Brest**, 21. — I contadini hanno fatto resistenza a Ploudaniel. Alcuni gendarmi sono rimasti contusi e parecchi contadini feriti. Sono stati fatti numerosi arresti. Fu necessario atterrare il cancello del cimitero che circonda la chiesa per sfondare la porta di essa.

(S) **Lilla**, 21. — Durante l'inventario a Minselles un luogotenente del 127° fanteria rimase ferito alla testa. Il suo stato è piuttosto grave.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali da Lilla riferiscono che durante un inventario presso Hazebruck un capitano dell'8° fanteria avrebbe rifiutato di dare l'ordine di sfondare la porta della chiesa. Egli fu sostituito subito dal suo luogotenente che obbedì.

**Villelongue de la Salangue**, 21. — Durante l'inventario parecchi soldati del 21° fanteria coloniale rimasero feriti. Un altro fu percosso con un crocifisso da un fedele esasperato.

A Saint-Paul-de-Leon le truppe hanno caricato la folla dopo aver fatto le intimazioni.

Le truppe hanno cercato di entrare nella chiesa dalle vetrate e poscia per la porta del Sud, ma tutte le aperture erano chiuse con sedie.

Si è scoperta una via sotterranea che dava nel cortile, ma era barricata da travi e panche che venivano sostituite dai dimostranti man mano che i soldati le toglievano.

(S) **Parigi**, 21. — Ad Auxillou nel Tarn furono gravemente feriti due gendarmi e si operarono 24 arresti.

A Lanenfret (Finistere) i gendarmi dovettero respingere 200 fedeli che si erano riuniti nel cimitero ed arrestarono il curato.

A Guerrien (Finistere) era stata innalzata una barricata all'entrata del borgo.

Le autorità furono accolte a sassate da 500 abitanti armati di forche e randelli. Parecchi gendarmi rimasero feriti. E' stato operato un arresto.

(S) **Brest**, 21. A Lek Marie è stata opposta una grande resistenza alle operazioni d'inventario. Un soldato del 4° reggimento di cavalleria è stato ferito ad una gamba da un colpo di ascia. Le porte della chiesa erano barricate con sbarre di ferro. Alla partenza delle vetture del commissario e del

l'agente del Demanio furono scagliati numerosi proiettili.

(S) **Parigi**, 21. Oggi sono terminati tutti gli inventari nel Pas de Calais. Gli inventari sono continuati oggi e continueranno domani nel Dipartimento dell'Alta Loira, ove sono stati fatti finora 120 inventari.

(S) **Niort**, 21. A Mont Travers ed in quattro altri Comuni vennero sfondate le porte delle chiese per compiere gli inventari. A Cerisai è stato arrestato l'abate che eccitava i dimostranti alla resistenza.

## Atti del Governo.

*Nuovi uffici telegrafici.* — Il 17 corr., in Villa San Giuseppe, Prov. di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

**Ministero Grazia e Giustizia.** — *Preture* — I seguenti pretori sono tramutati:

Maresca Gius. da Milazzo al 2.o mand. di Messina - Forte Antonio da Mazzarino a Milazzo - Santoni Eugin Angelo da Ottone a Grezzana - Bassi Ugo da Fosdinovo a Pieve di Teco - Mancini Francesco da San Giovanni in Fiore a Rogliano - Butera Antonio da Rogliano a Catanzaro - Battistoni Emiliano da Gattinara a Treviglio - Boggio Italo da Treviglio a Gattinara - Desi Giuseppe da Camposampiero a Padova - Ravizza Adalgiso dal 1.o mand. di Venezia al 1.o mand. di Ancona - Caccini Italo dal 2.o mand. di Casale al primo mand. di Venezia - Perrotti Alfonso da Camporgiano al 2.o mand. di Casale - Giaquinto Adolfo da Boves a Brà - Zampelli Vincenzo da Bovegno ad Iseo - Istonti Raffaele da Deliceto a Borgomanero.

Borella Vico, da Brisighella ad Este - Cavalli Giovanni da Occimiano a Carpeneto - Bertelli Vincenzo, pretore a Busca è incaricato di supplire il titolare di Venasca - Testa Paolo, id. a Mongrado id. di Graglia - Schiesari Edoardo, id. del 1° mand. di Padova è collocato in aspettativa per infermità per 6 mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Longarone - Sichi Giulio, di Scansano id. id. è confermato nell'aspett. per 2 mesi - De Capua Antonio, di Aquilonia id. id. è rich. in servizio.

Bruni Giammaria id. di Vietri di Potenza è collocato in aspett. per infermità per 6 mesi - Rosito Angelo Antonio id. di Rende, è collocato in aspettativa per 3 mesi, lasciandosi per lui vacante il mand. di Dipignano - Matarazzo Gaetano già a Nicosia, sospeso dalle funzioni, è richiamato in servizio a Rende.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori:

Bova Mattia, Carinola - Signorile Alfonso, Sampeyre - Mandara Giuseppe, Foggia - Barilà Raffaele, Cortale - Ballico Gino, Latisana - Giacalone Ignazio, Trapani - Rosso Pietro, Chiaromonte Gulfi - Barberi Gino urb. di Verona.

**R. Marina** — Il ten. di vasc. Giuseppe Genoesi Zerbi, in aspet. è rich. in servizio attivo quale aiutante maggiore al Deposito del C. R. E. a Taranto in sostituzione del pari grado Adolfo Feraud.

E' annullato l'imbarco sulla R. nave *Saetta* del ten. di vasc. Giulio Bettolo.

Il maggiore macch. Salvatore Sorrentino ha ripreso imbarco sulla R. nave *Sardegna* sbarcando dal *Lauria*.

La direz. di macchina di questa ultima nave è temporaneamente assunta dal cap. macch. Eugenio Chimiuelli.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell' Alta Italia.

**Torino**, 21, ore 24. *(ermon)*. Telefonano da Biella:

Il Tribunale, con sentenza pubblicata stasera, ha dichiarato il fallimento della Banca Lanza, respingendo la domanda di concordato preventivo.

**La campagna contro la "Terni"**

**Milano** 21, ore 17,5. — Stamani il giudice istruttore Allara interrogò il direttore della *Lombardia*, Libretti, e il corrispondente della *Tribuna*, Giordana, i quali confermarono di aver saputo dagli avvocati Bolis e Fano e più specialmente da quest'ultimo, che essi eransi in realtà recati a proporre all'Armani, amministratore dell'*Avanti*, una compartecipazione nella campagna al ribasso, dopo le denuncie contro la Terni.

L'Armani, dopo qualche esitanza, avrebbe finito per accettare.

### Nell' Italia Centrale.

**Rieti**, 20. — Il Consiglio comunale ha nominati i revisori dei conti, i membri per la Commissione scolastica, per l'accertamento della tassa fuocatico, vetture e domestici: rinnovò la Commissione della biblioteca comunale e quella elettorale: nominò un membro del Consiglio direttivo del Convitto comunale maschile e due della Deputazione amministrativa della Cassa pensioni degli impiegati comunali: ed, infine, elesse a presidente della Congregazione di Carità, con votazione unanime, l'egregio e stimato concittadino sig. cav. avv. Angelo Angelucci.

— Ai primi di dicembre avremo al teatro Flavio Vespasiano due recite straordinarie della Compagnia del cav. uff. Gustavo Salvini.

**Terni** 21, ore 18,20. — Gli studenti delle scuole tecniche, adunatisi nella palestra, decisero di astenersi domani dalle lezioni in segno di protesta per l'ultima circolare ministeriale.

**Bologna**, 21, ore 22,50. L'operaio quindicenne Alfredo Ragni domandò oggi ad un compagno se il laccio che aveva fra le mani fosse sufficiente ad appiccare una persona.

Il compagno, credendo che scherzasse, disse di sì, ridendo dei suoi propositi di suicida.

Poi ambedue entrarono nella fabbrica.

Il Ragni entrò poco dopo in uno stanzino nè più si vide uscire.

Perdurando l'assenza si fecero ricerche e si rinvenne il cadavere del Ragni appiccato.

Si ignora la causa che spinse il ragazzo al suicidio.

### Nell' Italia Meridionale.

**Reggio Calabria**, 21 — Ad iniziativa del cav. Filippo Grisafi Regio Ispettore degli scavi e monumenti del Circondario di Gerace si è dato principio ai lavori di scavo al Teatro Romano di Gioia Jonica sito in una proprietà del marchese Quirino Guagliotti direttore del Museo archeologico di Taranto inviato colà dal Ministero.

### Nelle Isole.

**Catania**, 21. — L'annunziata riunione dei Sindaci di questa Provincia ebbe luogo con l'intervento dei rappresentanti di tutti i Comuni.

Si discusse sulle infelici condizioni dei nostri agricoltori, in seguito alla legge del marzo 1906 sul Credito agrario in Sicilia e sui provvedimenti a favore del Mezzogiorno.

Venne votato un vibrato ordine del giorno e si stabilì di indire un Comizio qui a Catania, nominando fin d'ora l'ufficio di presidenza, con il nostro Sindaco presidente.

**Canicattì**, 21 — Nell'ex feudo Grasta, territorio di Caltanissetta, di proprietà del barone Lombardo Gangitano, quattro individui armati, tre dei quali a cavallo, presentaronsi a Calogero Alaino, custode dei puledri del barone Lombardo, e dopo averlo minacciato di morte si fecero consegnare una cavalla del valore di L. 1000.

Il bandito che aveva la testa coperta da uno scapolare, ordinò all'Alaino di dire al padrone che la giumenta l'aveva Turiddo Mulone.

Con quest'ultima giumenta la banda Mulone è in possesso di quattro cavalli, tutti di proprietà del barone Lombardo.

**Caltanissetta**, 21 ore 15.15 — Gli studenti delle scuole secondarie si posero stamane in sciopero per protestare contro la mancanza dei professori titolari delle cattedre di filosofia, storia e matematica nel liceo, e di storia e geografia nell'istituto tecnico.

L'ordine non fu turbato.

### CRONACA DEGLI SCIOPERI.

**Napoli**, 21 ore 17.37 — In una riunione tenutasi oggi dai proprietari di forni, il presidente dell'Associazione tra i padroni dichiarò che l'Associazione ha respinte le proposte dei garzoni.

Perciò lo sciopero dei lavoranti fornai è lungi dal finire.

Le autorità presero energiche misure per provvedere il pane occorrente al consumo abituale della città, e sperano di comporre la vertenza.

(S) **Charleroi**, 21. — Milleducento operai del bacino carbonifero di Monceau e di Bayemont si sono messi in isciopero.

## ARMI ED ARMATI

**Riforme nell'Intendenza militare inglese.**

**Londra**, 21. — Il ministro della guerra, sig. Haldane, ha nominata una Commissione consultiva incaricata di riferire sulle riforme da introdursi nell'Intendenza militare del Regno Unito, in seguito ai risultati dell'inchiesta sugli scandali commessi durante la guerra nel Sud-Africa.

Questa Commissione comprende nove membri, di cui tre generali, il sotto-segretario di Stato permanente al Ministero della guerra e cinque membri civili, cioè sir Hugh Bell, gran mastro delle fonderie, sir Felice Schuster, direttore dell'*Union of London and Smiths Bank*; H. J. Mackinder, direttore della Scuola di scienze politiche di Londra; M. S. Webb, presidente del Comitato di sorveglianza della stessa Scuola, e sir F. Harrison, direttore della Compagnia *London and North Western Railway*.

### Merci cinesi in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Nel Consiglio dei ministri, il ministro del commercio ha presentato un *memorandum* a favore del ristabilimento dei dazi doganali sulle merci estere importate nel territorio dell'Amur.

E' una modificazione ad un paragrafo della tariffa, per cui le merci cinesi potevano essere importate liberamente per Irkutsk, eccetto il the e l'acquavite.

## SCIENZE E LETTERE.

**Londra**, 21 — La Principessa Henry de Battenberg, sorella minore di Re Edoardo, ha cominciata una storia completa dell'isola di Wight di cui essa è *Governatore* e nella quale ha lungamente abitato con la madre nel castello di Osborne.

**Onorificenza al marchese San Giuliano.**

**Londra** 21. — Il Consiglio della R. Società Geografica Britannica ha nominato all'unanimità l'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, membro corrispondente onorario.

**Per la cura del cancro.**

**Parigi**, 21 — I giornali pubblicano un appello del Comitato istituito per raccogliere i fondi necessari alla creazione di un istituto per la cura del cancro e pubblicano anche la prima lista delle sottoscrizioni, che ammontano a fr. 267,705.

**Lezioni di G. Ferrero a Parigi**

(S) **Parigi**, 21. Oggi Guglielmo Ferrero, arrivando al Collegio Francese per tenere la sua quinta lezione « sulla Famiglia di Augusto e la sua azione politica » trovò il seguente dispaccio dell'on. Rava:

« Vivamente mi rallegro con lei e per l'onore fattole dal Collegio di Francia e per il successo grande delle sue lezioni che danno nuova luce gloriosa alla storia di Roma. »

Lévasseur, amministratore del Collegio di Francia, volle prima che cominciasse la lezione dare lettura al pubblico del telegramma che fu accolto con una grande ovazione.

### Telegrafia senza fili.

**Copenaghen**, 21 — Il brevetto americano della telegrafia senza fili, sistema Poulenses, è stato venduto a Lord Armstrong e Sigurd Bojesen per centomila lire sterline.

Il pagamento di questa somma verrà effettuato al più tardi nel settembre dell'anno venturo.

### Nella Colonia italiana di Londra.

**Londra** 21 — La Società operaia italiana in Londra ha organizzato nella sala dell'« Holborn Town Hall » un ballo di beneficenza per martedì.

Il reddito netto andrà a favore della Scuola italiana e della Cassa di Mutuo Soccorso della Società stessa.

## APPUNTI DEL MEDICO

### Festina lente.

Una delle cause per cui spesso una malattia si mostra ribelle ad ogni cura è la irregolarità con cui l'infermo, spesso sfiduciato e stanco, eseguisce le prescrizioni del medico.

In mali cronici è vano il pretendere di constatare fino dai primi giorni di una cura un sensibile miglioramento: ed è allora che, mancando questo, il malato si scoraggia, e dimentica o trascura volontariamente di prendere il rimedio.

I gottosi, nei quali il male consiste in un perturbamento dei più intimi processi nutritivi, che data, si può dire, fino dalla nascita, si può magari calmare abbastanza rapidamente il fenomeno dolore: ma, per vincere la causa prima del morbo, per impedire che gli accessi si ripetano, e perchè le funzioni del ricambio materiale tornino allo stato normale, occorre una cura lunga e paziente, i di cui effetti non bisogna mai valutarli dall'oggi al domani, ma da un mese all'altro ed anco di più.

E allora il malato che così proceda nella cura si sentirà insensibilmente ringiovanire; Festina lente: si fa presto e bene... andando adagio. Spesso, ma è un' eccezione, anche con una cura irregolare si possono ottenere buoni risultati: non è però il caso di fidarsi.

« Colpito da tanto tempo dalla Gotta, così scriveva l'egr. dott. Carmine Salerno di Castel S. Lorenzo, invano ho tentato tutti i mezzi per attenuare le mie sofferenze: anzi dovevo constatare che con tutte le cure ordinarie gli attacchi si ripetevano con tale intensità da farmi gonfiare le articolazioni dei piedi e delle ginocchia

Ebbene, dacchè faccio la cura dell'*Antagra* (della Ditta Bisleri di Milano), malgrado che sia trascorso poco tempo e *la faccia un po' a sbalzi*, ho dovuto convincermi che essa non solo tronca quasi repentinamente il dolore, e riduce il gonfiore delle articolazioni, ma agisce altresì come uno dei più potenti diuretici e quindi purificatori dell'organismo. »

## Drammi di terra e di mare.

**Grave incendio nei cantieri della Seyne presso Tolone.**

(S) **Tolone**, 21. — Un incendio scoppiò la scorsa notte nei grandi laboratori di falegname della Seyne propagandosi a due delle grandi ferriere.

Alle 2 ant. cominciarono a giungere le truppe da Tolone. Tutta la popolazione si trova sul luogo.

Finora non si segnala alcuna disgrazia di persone. E' impossibile calcolare i danni, che però ascenderanno a parecchi milioni.

Si ignorano le cause. Gli equipaggi delle navi greche e russe fanno prodigi di valore in attesa dell'arrivo dei soccorsi da Tolone.

Si dura grande fatica a preservare le navi da guerra estere in corso di costruzione.

(S) **Tolone**, 21. — L'incendio distrusse tutta l'officina dei falegnami.

Il fuoco si propagò pure all'officina delle macchine, ove si sviluppò facilmente.

Si lavorò energicamente tutta la notte a circoscrivere l'incendio; nondimeno alle 8 di stamane il fuoco non era ancora domato.

La causa dell'incendio è attribuita ad un corto circuito od a fuoco che covava sotto il legname.

**Tolone**, 21 — L'incendio delle ferriere e dei cantieri è stato completamente domato.

Gli operai e le truppe lavorano allo sgombero delle macerie.

La Seyne è una borgata di 18,000 abitanti situata a sud-ovest della rada di Tolone. Vi si trovano numerosi cantieri specialmente della Società francese di costruzioni marittime.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — Il soggetto de *La Rivincita*, dramma in 4 atti di Cesare Pozzi-Bellini, caduto al Manzoni di Milano, si riassume in poche righe.

L'ing. Paolo Jenna ama riamato Luisa che la madre avveduta fa sposare ad un ricchissimo proprietario.

Paolo vorrebbe andarsene in America a far fortuna, ma proprio lo sposo di Luisa gli offre un ottimo affare e la sua antica fidanzata il proprio amore.

Il proprietario si accorge della tresca e intraprende la rivincita con la conquista lenta del cuore di sua moglie.

Oh! certi autori, quando s'incaponiscono sulle psicologiche...rie!

— *Ribelle*, nuovo dramma in 4 atti dei pubblicisti Filippo Marchese e Giovanni Cormagi riportò al Sangiorgi di Catania un completo successo.

**Lirica** — Nel teatro comunale di San Miniato al Tedesco è stata data con ottimo esito l'annunciata nuova opera *Celeste* del m. F. Pisani.

Benchè nella musica sia evidente l'influenza del m. Mascagni, fu trovata mirabile la parte melodica ed elaborata l'orchestrazione.

Il libretto è del sig. Agostino Bachi, Sindaco di San Miniato.

— Al teatro dell'Opera di Nizza andrà in scena nella stagione di Carnevale una nuova opera in 3 atti, parole di Gauthier Villars, musica della signora Armande de Polignac, intitolata *La Petite Sirène*.

— *Il sonetto di Dante* del m. Gastaldon, l'autore della famosa romanza *Musica proibita*, ha ottenuto favore al Politeama genovese. L'autore ebbe due chiamate.

**Arte** — **Londra**, 21 — Il pubblico tecnico segue da qualche tempo con grande interesse le operazioni di rafforzamento e rifacimento delle fondamenta della Cattedrale di Winchester, che è stata nei mesi passati in serio pericolo di crollare. La Cattedrale è uno splendido monumento di architettura normanna, eretto verso la fine del XII secolo.

Le erosioni delle acque hanno minacciato la stabilità dell'edificio disgregandone le fondamenta. Ora si tratta di costruire nuove fondamenta sotto la chiesa senza rimuovere le vecchie.

Siccome gli scavi che si fanno vengono immediatamente riempiti d'acqua tutto il lavoro di muratura sotterranea deve essere fatto da palombari. La somma necessaria a coprire tale spesa sorpasserà le 60,000 lire sterline cioè 1,500,000 lire italiane.

**Milano**, 21, ore 24. — In seguito al contratto a cui Mascagni ieri addivenne coll'editore Sonzogno, pel quale scriverà due opere nuove, Mascagni indirizzò oggi al Sonzogno una lettera, con cui recita il *confiteor*.

Egli dice infatti; « Nella guerra che mossi agli editori, ella con un soffio di generosità abbattè le mie armi affilate. La tesi, che francamente sostenni polemizzando, oggi è genuflessa dinanzi al suo atto nobile e affettuoso. »

Così Mascagni allude ai protratti diritti di autore sulle precedenti opere sue, che Sonzogno assegna ai tre figli di Mascagni.

## Esposizioni e Congressi

**Esposizione di cuoi.**

**Pietroburgo** 21. — Mercoledì sarà aperta la prima Esposizione di cuoi, pelli, penne e prodotti affini.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDÌ 22 9.mbre 1906 - S. Cecilia

Leva il Sole alle ore 7.8 m. - Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle ore 0.56 s. - Tramonta alle 11.47 s.

**L'Ave Maria suona alle ore 5.**

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 21 Novembre 1906 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 4.2 | piovoso | Nizza | 7,0 | 1\|4 coper. |
| Amburgo | 5.2 | 3\|4 coper. | Zurigo | -1.6 | sereno |
| Vienna | 7.4 | sereno | Costantin.li | 12.0 | sereno |
| Madrid | 1.8 | 1\|2 coper. | Malta | 16.1 | coperto |
| Parigi | 5.9 | piovoso | Atene | 14.2 | piovoso |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 10.2 | 1\|4 coperto | legg. mosso | 15.1 | 8.8 |
| Torino | 2.4 | sereno | — | 9.8 | 2.4 |
| Milano | 2.2 | sereno | — | 7.8 | 0.6 |
| Venezia | — | — | — | — | — |
| Bologna | 6.7 | 1\|4 coperto | — | 10.4 | 6.7 |
| Ravenna | 5.3 | sereno | — | 11.9 | 2.5 |
| Ancona | 10.0 | coperto | molto agit. | 16.0 | 9.1 |
| Firenze | 4.0 | sereno | — | 9.6 | 2.2 |
| ROMA | 6.9 | sereno | — | 15.0 | 6.3 |
| Bari | 9.2 | 3\|4 coperto | molto agit. | 19.0 | 7.0 |
| Napoli | 8.5 | sereno | legg. mosso | 14.9 | 7.6 |
| Caggiano | 4.4 | 1\|2 coperto | — | 15.0 | 3.8 |
| Tiriolo | 5.0 | 1\|2 coperto | — | 12.2 | 6.0 |
| Palermo | — | — | — | — | — |
| Messina | 12.6 | coperto | calmo | 15.8 | 9.6 |
| Cagliari | 11.2 | sereno | legg. mosso | 20.0 | 9.0 |

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo in gran parte sereno; mare quà e là agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.2. Termometro centig. **massima 14.9 minima 6.3.**
Umidità relativa 54 assoluta 5.72. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno

**Anagramma.**

1. Son frutto gustosissimo
Adesso di stagione;
2. Col lesso ci gradiscono
Moltissime persone.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
ADA-AGIO - ADAGIO

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 18 NOVEMBRE 1906.

Fiorentino Guido negoziante, con Bondi Ernesta
Telli Adriano notaio, con Cenciarelli Ernesta
Braciaferri Augusto fotografo, con Nocciteili Maria
Bussolino Enrico legalibri, con Airale Maria
Meluzzi Geremia falegname, con Picchi Pacifica
Pistolese Francesco terraziere, con Cipriani Rosa
Petrozzi Natale calzolaio, con Muzi Tosolina
Casadio Primo colono, con Bocchini Adele
Annibali Bernardino fornaio, con Agli Giuseppa
Massimi Tito pittore, con Binchini Teresa
Onofri Serafino mattonatore, con Scaccia Luisa
Alesiani Giovanni terrazziere, con Gambetta Margherita
Cecilia Augusto vend. amb., con Pasqualone Marianna
Lombardi Romolo impiegato, con Cardini Cesarina
Ferrari Stanislao muratore, con Limiti Clementina
Maddaloni Francesco tramviere, con Calzolari Geltrude
Ciotti Pio possidente, con Del Monaco Adelaide

Nati e morti denunziati il 18 novembre 1906.
Nati 20 compreso 1 nato morto
Morti 39 dei quali 6 sotto i 7 anni

**Morti.**

Bisoccai Nicola fu Giovanni, Roma, 59, negoziante
Moreschi Maria fu Luigi, Montecompatri, 77, religiosa, nubile
Ciucà Giovanni fu Luigi, Porto S. Giorgio, 69, coniug.
Gatti Caterina fu Francesco, Roma, 73, ved. Piccioni
Ascoli Isse fu Isacco, Ancona, 32, ved.
Petecchini Giulia, Amelia, 51, coniug. Ruggero
Rossignani Giuseppe Maria di Cesare, Roma, 21, celibe
Gennari Adelaide fu Giuseppe, Roma, 78, ved. Feliciani
Velo Giorgia di Luigi, Vicenza, 52, coniug. Greco
Morini Filippo fu Antonio, Roma, 54, tabaccaio, coniug.
D'Antoni Giovanni fu Giuseppe, Palermo, 66, possid., coniug.
Veneri Giacinto fu Luigi, Norcia, 56, bracciante, ved.
Caradonna Costanzo fu Angelo Maria, Prossedi, 70, possidente, vescovo
Callarelli Angelo fu Michele, Palermo, 46, cocchiere, coniug.
Agostini Maria fu Gerolamo, Sermoneta, 70, coniug. Fiorini
Riccioni Giovanni Battista fu Giuseppe, Visso, 46, commesso, coniugato
Corneli Artemisia fu Vincenzo, Tolentino, 46, coniug.
Pronti Mario fu Giovanni, Sinigallia, 20, tipografo, celibe
D'Antoni Filippo fu Giuseppe, Arsoli, 43, fabbro, celibe
Leopardi Apollonia fu Giuseppe, Ariccia, 52, coniug.
Giannandrea Pasquale fu Cosimo, Civitanova, 86, ved.
Legnani Guglielmo di Giovanni, Roma, 18, fabbro, celibe
Schelli Maria fu Giuseppe, Duremberg, 86, ved. Grifoni
Salvati Maria fu Egidio, Mompeo, 36, coniug. Di Renzi

Ieri mattina alle ore 3 1|4 spirava l'anima benedetta munito dei conforti religiosi, accompagnato dalla Benedizione di Sua Santità, e con cristiana ed ammirabile rassegnazione nella verde età di soli 27 anni l'avvocato

**Nicolino Velo**

circondato dal pianto e dalla desolazione dei poveri genitori, di una giovane sposa; spirava, quando per lui tutta doveva sorridere la vita nell'amore intenso della famiglia e di una tenera creatura.

Sia pace all'anima adorata, e dal cielo interceda pei suoi cari la forza e la rassegnazione necessaria in così grande ed irreparabile sventura.

Il trasporto avrà luogo oggi, giovedì 22 nov. alle ore 10, muovendo da via del Gesù 85.

Il funere alle ore 10 1|2 nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Via Lata.

Si dispensa dalle visite e per volontà espressa dell'amato defunto si prega di non inviar fiori.

La presente valga di partecipazione.

A Capitignano (Aquila), nei suoi possedimenti, ov'era solito recarsi, nella notte del 17-18 volgente, si è spento improvvisamente nell'ancor fiorente età di anni 38

**ALFREDO NATALUCCI fu GIOVANNI**

La consorte sig.ra Eugenia Coccia ed i figli Maria, Teresa, Carlo, Ada, Mario ed Elena, con i parenti, ne danno partecipazione con l'animo affranto dal dolore.

Si dispensa dalle visite.

## Palazzo di Giustizia

### Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. cav. Santasilia — Giudici avv. Sillani e Garagnso — P. M. avv. Cirone — Difesa avv. Del Sonno, Nardelli, Micucci, Fabri, Albano, Fabrizi, Castagnola — P. C. avv. G. Gregoraci, Gasparri, Scafi.

**Acqua Ianos falsificata.**

Da parecchio tempo la Ditta Andreas Loxlehner di Budapest si era accorta che in Roma si vendeva l'acqua Ianos falsificata. E poichè essa ne veniva a risentire un danno considerevole, sporse querela contro i falsificatori.

Così ieri comparvero al giudizio i farmacisti Ugo Mosca, via Flavia 36; Filippo Cochetti, via Portoghesi 6; Luigi Spadoni, via Principe Umberto 206; Luigi Pascucci, piazza Vittorio Emanuele 70; Colombari Emilio, via Porta Salaria 84, per rispondere di frode in commercio e di falsificazione di marchi di fabbrica; tale Giuseppe Ferri fu rinviato anche al giudizio per aver venduto le bottiglie.

Il dibattimento durerà parecchi giorni.

### VIII Sezione penale.

Pres. cav. Padiglioni — Giudici avv. Doria e Moscarini - P. M. avv. Cuccolo - Dif. d'ufficio avv. Mazzolani.

**Reclute condannate per danneggiamento e oltraggio.**

Col treno 3042 il 4 corrente partivano per il distretto di Parma parecchie reclute destinate al 43° regg. fanteria.

Giunto il treno a Ponte Galera la recluta Lorenzo Giannoni lanciò un sasso contro il fanale indicatore della gru idraulica, che andò in frantumi.

Alcuni carabinieri, che viaggiavano insieme alle reclute, dichiararono in arresto il Giannoni. S'intromise Vincenzo Adiatori oltraggiando i carabinieri.

Ieri il Giannoni fu condannato per danneggiamento ad un mese di reclusione e l'Adiatori per oltraggio, a 14 giorni.

Incominciano bene la loro carriera militare.

## Cronaca di Roma

**Per l'arrivo del Re di Grecia.** — La splendida giornata autunnale di ieri, dopo le molte piovose e noiose che, fino a ieri, si sono succedute, ha dato vivo impulso ai preparativi per gli addobbi delle piazze e vie che dovrà percorrere, nel pomeriggio di domani, il corteo reale.

Nelle vie Nazionale e del Quirinale, nelle piazze della Stazione, dell'Esedra e del Quirinale sono già a posto le antenne da cui sventoleranno stendardi dai colori italiani e greci. Completeranno l'addobbo gli stemmi delle città italiane e le insegne simboliche ricordanti l'Italia, la Grecia, Roma e Atene.

In fondo a via Nazionale, sull'angolo dell'Esedra a sinistra di chi guarda la chiesa di S.ta Maria degli Angeli, si sta completando la tribuna in cui prenderanno posto il sindaco e le autorità municipali per porgere a Re Giorgio il saluto di Roma. Ai lati del nuovo viale attraverso il giardino di Termini (che verrà inaugurato dal corteo reale) si costruiscono due lunghe tribune capaci di molte centinaia di spettatori.

La stazione di Termini avrà, nell'interno, il solito addobbo dei ricevimenti solenni; fiori, panneggiamenti e trofei di bandiere italo-greche adorneranno l'accesso alle sale reali, il cui tratto di marciapiedi prospiciente sarà coperto da un ricco tappeto; nel piazzale esterno sorgerà il consueto baldacchino di velluto cremisi sormontato dalla grande corona reale.

Lungo tutto il percorso faranno ala le truppe del presidio, aumentate da alcuni battaglioni di fanteria che si attendono dalle vicine guarnigioni. La disposizione delle truppe sarà la solita di simili solennità.

S. M. il Re muoverà dal Quirinale, in forma ufficiale, alle ore 14,10 per recarsi alla stazione di Termini a ricevere l'ospite illustre che arriverà treno speciale alle 14,30.

Passata in rivista la compagnia d'onore con musica e bandiera, i Sovrani, saliranno nella berlina di Corte di gran gala e scortati dai corazzieri si recheranno, coi rispettivi seguiti e colle alte autorità dello Stato, alla Reggia, ove, nella sala del trono, attenderà Re Giorgio S. M. la Regina Elena, circondata dalla sua Corte.

— Iersera è partita per Pontebba la missione militare italiana, con a capo il ten. gen. Lamberti, incaricata di porgere, all'arrivo al confine, a Re Giorgio il saluto del Re Vittorio Emanuele III.

Il saluto della rappresentanza di Roma in piazza dell'Esedra, sarà completato da quello delle Associazioni militari e garibaldine che si schiereranno sotto il porticato; la rappresentanza municipale sarà scortata da guardie municipali a cavallo ed a piedi e dai vigili collo stendardo di Roma e colle bandiere dei 14 rioni.

— Re Giorgio occuperà al Quirinale lo stesso appartamento in cui recentemente alloggiarono Re Edoardo d'Inghilterra ed il Presidente Loubet. Tutto è già pronto alla Reggia per riceverví l'Augusto ospite.

Re Giorgio resterà a Roma fino a lunedì 26 corrente.

Domani sera avrà luogo alla Reggia un pranzo di gala in suo onore, al quale saranno invitati i Cavalieri dell'Annunziata, i Ministri, il Sottosegretario di Stato agli esteri, il sen. Malvano, le principalissime autorità militari, politiche ed amministrative e il Ministro di Grecia.

Al pranzo seguirà un ricevimento, cui interverrà il corpo diplomatico.

Sabato, nella sera, avrà luogo, a Corte un grande concerto dato dall'orchestra municipale: domenica, sera, vi sarà l'annunciato ricevimento in Campidoglio, i cui inviti saranno limitatissimi per ragione di spazio, poichè il solo palazzo dei Conservatori sarà aperto agli invitati.

Durante il soggiorno, Re Giorgio, accompagnato da Re Vittorio Emanuele, visiterà i principali monumenti di Roma e vari stabilimenti militari, assistendo, probabilmente, a qualche esercitazione di truppe. Il programma di dettaglio, non è stato ancora definitivamente concretato e potrà subire varianti all'ultimo momento.

*La parata militare.* Alla parata che avrà luogo alle ore 14,30 del 23, sono invitati anche gli ufficiali in congedo i quali prenderanno posto nel sito che verrà stabilito dal comando del presidio e che sarà comunicato in qualunque ufficio militare agli interessati, insieme all'ordine di parata.

Gli ufficiali dovranno essere al loro posto un'ora prima dell'arrivo di S. M. il Re e non potranno abbandonarlo se non ritirate le truppe.

All'ingresso di via del Quirinale, a Magnanapoli, sorretta da festoni d'alloro, è stata innalzata una grande artistica targa dorata che reca scritte in bianco su fondo celeste, la parole *W. Re Giorgio*, sormontata dall'aquila collo scettro reale e posante sulle bandiere italiana e greca, intrecciate.

— *La colonia ellenica* — Il R. Consolato Generale di Grecia in Roma, invita la colonia ellenica per questa sera 22 corr. alle ore 9 nella sede del Consolato in piazza delle Terme n. 83 per prendere accordi intorno al ricevimento di S. M. il Re di Grecia.

— Per l'arrivo del Re di Grecia, che avrà luogo venerdì 23 corrente, alle ore 14,30, il Sindaco ha disposto:

1. Dalle ore 13 sarà vietata la circolazione dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto nella piazza delle Terme, nell'Esedra e nella via delle Terme, nella via Nazionale fino alla via della Pilotta, nella via e piazza del Quirinale e nella via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

2. Le carrozze, munite di biglietto color rosa rilasciato dalla R. Prefettura di Roma, avranno accesso soltanto dalla piazza S. Bernardo (davanti il Grand Hotel) — dalla via Nazionale (salita Magnanapoli, presso il giardino Aldobrandini) — dalla via Cavour (sbocco nel piazzale della Stazione, lato arrivi).

3. Sarà a chiunque vietato di attraversare i cordoni della truppa, la cui formazione avverrà alle 13,30.

4. Le vetture, che si recano alla stazione della ferrovia (partenze), dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Palestrengo, Cernaia e Volturno.

5. Nel viale Principessa Margherita, in piazza delle Terme, in via Nazionale e in tutte le strade che sboccano in queste località, è vietato qualunque ingombro con sedie, panche ecc.

**Una opportuna smentita.** — Ill.mo Sig. Editore del *Popolo Romano*:

Con nostra grande sorpresa e meraviglia abbiamo letto una corrispondenza da Patrasso mandata compiacentemente ai più importanti giornali d'Italia circa la venuta del Re di Grecia a Roma. Come pubblicisti greci dimoranti a Roma, crediamo nostro dovere di chiarire alcune questioni, le quali artatamente confuse tendono a raffreddare le relazioni tra Grecia e l'Italia, in un momento in cui l'incontro dei due Sovrani sta per rinnovare e rannodare più strettamente gli antichi vincoli di fraternità e di amicizia tra le due nazioni.

Non è infatti soprattutto vero che la stampa ellenica sia contraria alla visita del Re di Grecia a Roma, poichè, come tutti i giornali di Roma ieri hanno pubblicato, tutta la stampa d'Atene inneggia con entusiasmo all'avvenimento, plaudendo all'opera dei ministri signori Mizzopulos e Bollati, ed augurandosi che così si potrà dileguare quel raffreddamento temporaneo che esistette tra l'Italia e la Grecia.

Quest'ultima ha sempre conservato sentimenti di stima fraterna, e giammai dimentica che fratelli italiani sparsero il loro prezioso sangue sui campi ellenici da Santarosa a Fratti per tutelare la sua libertà; e molto più non lo dimentica nell'attuale momento del riavvicinamento delle due Nazioni sorelle.

*Spiro E. Ladicos*, corrispondente del giornale « S'Asti » d'Atene.
Avv. *Costa N. Kerofilas*, del « Giornale della Sera » d'Atene.

**Echi del genetliaco della Regina Madre.** — Al telegramma d'augurio del Sindaco sen. Cruciani-Alibrandi, è pervenuta la seguente risposta:

« Sig. Sindaco, Roma.

Alla città di Roma, il cui augurio affettuoso in questo giorno mi era tanto caro, mando dal cuore grazie riconoscenti ed i migliori voti per la sua prosperità.

MARGHERITA ».

**Vaticano.** — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Lorenzo Passerini Patriarca di Antiochia di Rito Latino e Vice-Camerlengo della S. R. Chiesa; mons. Domenico Riccardi vescovo di Sarsina, mons. Aniello Renzullo vescovo di Nola, mons. Francesco Di Pietro vescovo di Acerra e mons. Anton Maria Bonito arcivescovo titolare di Scitopoli e coadiutore dell'arcivescovo d'Amalfi.

— Il R. P. Ugo Glesser O. S. B. è stato nominato Rettore del Collegio Greco.

**Per la festa di S. Cecilia** — Funzioni solenni furono fin da ieri celebrate nella Basilica di S. Cecilia in Trastevere.

La chiesa, adornata di numerosi lampadari, era addobbata dagli arazzi portanti lo stemma in argento di S. E. il Card. Rampolla, titolare della Basilica stessa.

Nella navata sinistra fu eretto l'organo donato per la circostanza dall'Em. Titolare, dove i cantori, diretti dal m.° Moriconi, eseguirono le migliori composizioni sacre, tra cui la mirabile antifona « Cantantibus Organis ».

Il concorso delle persone, specialmente forestiere ai vesperi, pontificati da mons. Virili, vescovo di Troade, fu enorme; ragione per cui fu aperta solamente la cripta, ove giace il corpo della Santa, e non il sotterraneo della chiesa, composto dalle camere abitate dalla Santa e messe in luce dagli scavi fatti eseguire dall'Em. Card. Rampolla.

Stamane, alle 10, il Card. Rampolla celebrerà il pontificale solenne, ed i secondi vesperi saranno pontificati da mons. Luigi Lazzareschi, arcivescovo d'Iconio.

— Nelle catacombe di S. Calisto oggi a cura della Commissione di archeologia sacra del Collegio Cultorum Martyrum e dei RR. PP. Trappisti, sarà celebrata la festa di S. Cecilia.

Alle ore 9, mons. De Waal canterà la messa solenne ed alle 10,30 il prof. comm. Orazio Marucchi terrà una conferenza archeologica.

Alle 15,30 solenne processione e canto delle litanie dei Santi per le gallerie cimiteriali.

**Conferenze archeologiche.** — Domenica 25 alle ore 15.30 il prof. Luigi Pasquali, in via di Porta S. Sebastiano num. 1-V terrà una conferenza, con proiezioni sulla Grecia.

**Il nuovo viale delle Terme.** — Il prossimo arrivo a Roma del Re di Grecia ha fatto compiere un vero miracolo di alacrità... edilizia! In pochi giorni, si potrebbe dire in poche ore, è stato completato nelle sue parti principali ed aperto il grande viale attraverso i giardini di Termini che dall'artistica fontana del Bernini in piazza delle Terme corre diritto a sboccare sul fronte della stazione avanti l'orologio. Si è rinunciato all'idea di fargli servire da sfondo il monumento ai caduti a Dogali, perchè si ha intenzione di toglierlo da quella località.

Il nuovo viale, ampio, maestoso è largo 20 metri, nella parte centrale, ed altri 10 nei due marciapiedi laterali, di 5 metri ciascuno. Lo sfondo da ambo le parti è di bellissimo effetto e molta folla si ferma ad ammirarlo. Dopo l'inaugurazione ufficiale verranno sistemati, definitivamente, i giardini laterali, in ognuno dei quali sorgerà una fontana. L'attuale via laterale alle Terme Diocleziane verrà tutta ridotta a giardino.

Il nuovo viale verrà, domani, addobbato con antenne e bandiere italiane e greche e, dalle tribune laterali, si potrà, meglio che da qualsiasi altro punto del percorso, assistere al passaggio del Corteo Reale ed al ricevimento di piazza dell'Esedra.

Il viale fu eseguito dall'impresa Acomanni su disegno dell'ufficio tecnico municipale e sotto la direzione dell'ing. Mattencci.

Il pubblico si mostra soddisfattissimo di questa innovazione che pur fu oggetto di tanti sarcasmi e critiche da parte degli eterni denigratori di ogni cosa ben fatta.

**Associazione archeologica romana.** — I professori Tambroni e Staderini hanno inaugurato, con due dotte prolusioni i corsi di latino istituiti molto opportunamente dall'Archeologica romana.

**Tassa sui velocipedi, motocicli e automobili.** — I possessori di velocipedi, motocicli e automobili, debbono provvedersi non più tardi del 31 dicembre prossimo, della prescritta targhetta, da applicarsi a cura dei possessori medesimi.

Le targhette per automobili, la cui tassa variabile è indicata nella tabella qui sotto riprodotta, si troveranno in vendita dal 1° del p. v. dicembre presso l'ufficio delle successioni in via del Monte della Farina n. 64-A.

Quelle per i velocipedi e per i motocicli potranno ritirarsi, sempre dal 1° dicembre, presso le Delegazioni municipali:

1ª via Ginori 37 – 2ª via della Croce Bianca 42 – 3ª via Ferruccio 11 – 4ª via Goito 35 – 5ª via Tommelli 129 – 6ª via dei Crociferi 49 – 7ª via del Sudario 45 – 8ª vicolo della Traspontina 14 – 9ª vicolo Moroni 2.

La tassa è così stabilita:

Velocipedi e macchine ed apparecchi ad essi assimilati ad un posto L. 10: a più di un posto 15. — Motocicli e motociclette fino a 4 Hp L. 24, oltre 4 Hp 36 — Vetture ad automobili ad uso privato fino a 6 Hp L. 70, a 12 Hp L. 100, a 16 Hp L. 120, a 24 Hp L. 150 — Vetture ad automobili ad uso privato oltre 24 Hp, per ogni Hp in più dei 24, oltre la tassa di L. 150 fissata per le vetture fino a 24 Hp, L. 3 — Vetture automobili ad uso pubblico fino a 4 posti 36, a 10 posti 60, oltre i 10 posti o destinate a rimorchiarne altre, 100 — Vetture automobili ad uso pubblico destinate solamente ad essere rimorchiate 50.

Pei carri da trasporto, furgoni ed altri veicoli automobili destinati esclusivamente al trasporto di merci la tassa è commisurata sulla forza motrice ed è la metà di quella fissata per le vetture.

**Ministero di Grazia e Giustizia** — Marangoni Luciano, alunno nella pretura di Velletri, tramutato tribunale di Velletri – Pieroni Virginio, accolte le dimissioni dal posto di alunno del trib. civ. e pen. di Velletri – Decio Alfredo, vice cancelliere 4ª pret. Roma, tram. 6ª pret. id. – Giordano Ulisse, vice cancelliere 6ª pret. Roma, tramutato 4ª pret. Roma – Gentilucci Edmondo, notaio a Zagarolo, traslocato a Corneto Tarquinia. – Garroni Tullio, copista nell'archivio notarile di Roma, è promosso sotto-archivista – Galeasso Galeazzi è nominato copista nell'archivio notarile di Roma.

**Onorificenza al valor civile.** — Palladini Ciro, portalettere, è stato decorato della medaglia d'argento al valor civile, per avere, il 19 febbraio 1906, affrontato un ladro, che, sorpreso, tentava farsi largo menando colpi all'intorno con un acuminato coltello, riuscendo, dopo aspra lotta, a trattenerlo, finchè fu consegnato alla forza pubblica.

**Società Dante Alighieri** — I signori Beniamino e comm. Marco Besso, per onorare la memoria del loro compianto fratello prof. Davide, e interpretandone le intenzioni, hanno destinato alla cassa centrale la cospicua somma di lire *mille*.

Costituiti di recente nuovi Comitati a Bengasi e a Reggio Calabria, se ne hanno in formazione a Girgenti, Caltanissetta, Fabriano, fra gli studenti a Macerata e nella colonia italiana a Lipsia.

**Rendere un uomo felice** — Questa facoltà attribuita in passato a Dio o alle Fate l'Esposizione Internazionale di Milano ha voluto che stesse a coronare la sua bella iniziativa. Essa insistette contro il Ministro delle Finanze d'allora perchè alla sua Lotteria fosse mantenuto il premio di un milione che al governo pareva troppo vistoso. Quale segno infatti maggiore di potenza, che quello per il quale *è possibile rendere milionaria una persona* che prima non lo era? E non sarà questa la sola felicità che l'Esposizione di Milano lascierà in eredità: i premi della sua lotteria che rappresentano delle fortune di 100,000, di 50,000, di 20,000, di 10,000 lire ecc., ecc., sono copiosi e nessuno rimarrà indistribuito perchè i biglietti sono già quasi tutti venduti e per gli ultimi rimasti la ricerca è vivissima.

**Ferrovie dello Stato.** — Il treno di lusso Berlino-Napoli, via Brennero, composto di soli Sleeping-Cars e di una vettura-ristorante intercomunicanti, si effettuerà due volte la settimana partendo da Berlino ogni lunedì e giovedì dal 3 dicembre p. v. e da Napoli ogni mercoledì e sabato dal 5 dicembre p. v.

Detto treno cesserà rispettivamente il 27 ed il 29 maggio 1907.

A cominciare dal 1.o dicembre prossimo, e fino a tutto maggio 1907, i seguenti treni della linea Roma-Albano Laziale in partenza da Roma alle 9.45, 12,25 e 14,18, fermeranno ad Acquasanta per servizio viaggiatori.

Il treno in partenza da Acquasanta, arriva a Roma alle 17,13.

**L'Assoc. romana dei negozianti fornai**, riunitasi ieri, ha deplorato che i diversi Governi, adottando, per inveterata abitudine in ordine ai pubblici servizi, temperamenti di carattere transitorio e di temporanea efficacia, abbiano reso sempre più grave e più difficile il problema ferroviario, e si è associata alle giuste proteste delle Associazioni consorelle motivate da altre e non meno importanti ragioni.

Ha fatto voti poi perchè il rifornimento delle farine per la nostra città sia oggetto di maggiori cure, augurando, in pari tempo, che l'insieme dei provvedimenti escogitati a vantaggio dei pubblici servizi: ferroviari, tramviari, telefonici, postali ec., esca, una volta per sempre, dallo stato comatoso delle promesse, per entrare, definitivamente, in quello della realtà onde viemmeglio assecondare i coraggiosi sforzi delle private iniziative, adornando così di maggior decoro il nostro Paese.

**Feder. Liberi Docenti.** — L'assemblea generale ordinaria si terrà venerdì 23 corr. alle ore 16, nell'aula IX della R. Università. Ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza – Bilanci – Proposte di modificazioni allo Statuto federale – Università popolare romana.

**Scuola Complementare pel Rione Ludovisi.** — Anche quest'anno la Scuola Complementare del Rione Ludovisi, terrà le sue lezioni nella sede della Scuola Professionale in Via Tor de' Specchi N. 30-32.

Le iscrizioni si riceveranno da oggi a tutto il 30 corrente dalle ore 6 alle 7 pom.

Per essere ammessi a frequentare la Scuola, basterà produrre l'attestato di aver conseguito la licenza elementare superiore.

S'impartiranno lezioni di lingua italiana, di lingua francese, di aritmetica e di contabilità, di storia e geografia, e di canto corale: si terranno corsi elementari di diritto commerciale, di fisica e di chimica, e si daranno delle conferenze su argomenti storici, sui principî di igiene ecc.

Le lezioni saranno serali e complementari gratuite: potranno perciò essere frequentate con profitto da tutti coloro i quali durante il giorno devono accudire al lavoro.

**Croce azzurra.** — Gli ufficiali della I e della II Comp. sono invitati dalla presidenza a riunirsi, stasera alle 19, nel quartiere a via Tiburtina per provvedimenti relativi alla 2ª Compagnia. Che cosa è successo?

**Informazioni scolastiche.** — Nella Regia Scuola tecnica femminile in via Panisperna e nella maschile « Federico Cesi » vi sono posti disponibili nelle classi 1ª e 2ª.

Per le iscrizioni rivolgersi al R. Provveditorato agli studi.

**Malattie degli occhi.** — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.



# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**.

**L'istruttoria delle bombe** — Le indagini febbrili dell'autorità di P. S. intenta a seguire più di una traccia onde arrivare alla scoperta dell'autore o degli autori dei due recenti attentati continuano sempre.

Per non intralciare però, con pubblicazioni che avrebbero un'importanza assai relativa per i lettori, l'opera dell'autorità inquirente stimiamo opportuno attendere senz'altro l'esito delle investigazioni, che ci auguriamo possa essere fortunato.

**I pattuglioni.** — L'altra notte furono arrestati 30 individui per misure di P. S. e 3 come contravventori alla vigilanza. Furono pure constatate 34 contravvenzioni e sequestrati 7 coltelli.

**Ladri arrestati.** — Ieri mattina dagli agenti del Commissariato di S. Eustachio sono stati arrestati Scotti Pietro di anni 14 e Vetroni Oreste di anni 15, autori confessi del furto di diversi attrezzi appartenenti ad un banco di rivendita in piazza Mario de' Fiori, proprietà del negoziante Rosetti Paolo. Fu pure sequestrata tutta la refurtiva.

**Morsicato da un cane.** — Ieri, a S. Agnese fuori porta Pia, Braco Mariano, di anni 45, garzone fornaio, ab. in via Salara Vecchia 11, fu morsicato alla gamba destra da un cane randagio.

Fu medicato alla Consolazione e giudicato guaribile con riserva.

**Quando finirà?** — Carlo Dominici e Giovanni Cugini portarono a S. Spirito verso le 23 il carrettiere Antonio Tozzi gravemente ferito, dicendo di averlo raccolto per via; ma la guardia Franceschini, poco persuasa, li trattenne, e difatti poco dopo si seppe che i due avevano giuocato alla *passatella* col Tozzi e avevano litigato.

**Bella prodezza!** — Il muratore Enrico Mattencci, ubbriaco, scommise con alcuni avventori dell'osteria Giannassi, presso la Consolazione, che avrebbe bevuto in un bicchiere di vino una sigaretta e vari fiammiferi. Vinse la scommessa, ma lo si dovette portare all'ospedale con sintomi di avvelenamento.

**Musica al Pincio.** — Oggi, dalle 15 alle 16 1/2, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vidal: « Polonese di concerto » — 2. Rossini: « Tancredi » sinfonia — 3. Weber: Concertino per clarinetti — 4. Wagner: « Lohengrin » Preludio, atto 3° e Coro nuziale — 5. Waldteufel: « Estudiantina » valse.

# TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Una delle più fini e delicate operette del repertorio di Lecocq, *Il Duchino*, ha avuto per l'accurata esecuzione della Compagnia Marchetti, il sapore della novità.

Il merito principale spetta alla gentile signora Gordini Marchetti che fece una intelligente creazione della sua parte; ingenua al primo atto, vivace nel secondo, poeticamente sentimentale nel terzo, meritò continui applausi.

La signora Malvezzi fu una gentile *Duchessa* e confermò il successo del suo debutto d'ieri sera.

Il cav. Marchetti fece del *Baccello* un gustoso personaggio e la sua irresistibile comicità fu ancora accresciuta dalla garbata caricatura.

La Cattaneo, il Pinelli e gli altri tutti egregiamente contribuirono al successo completo.

Stasera una replica ancora della *Geisha* e venerdì prima di *Veronica* di Messager.

**Adriano.** — Per meglio curarne l'esecuzione la *prima* di *Jana* del m. Virgilio è rimandata.

Stasera *Zazà*, protagonista la Carelli, e domani *Lohengrin* a prezzi popolarissimi.

**Valle.** — *Un viaggio di nozze* che si replica, ha avuto un pubblico elegantissimo e grandi applausi.

**Nazionale.** — Stasera *Carità mondana*, la più recente commedia di Giannino Antona Traversi, nuova per Roma e per la quale è grande l'aspettativa.

**Quirino.** — Si ripete *A sora d' 'a Cainata d' 'o nepote d' 'a Figlia di Jorio*, una indovinatissima parodia.

Si annunzia *A figlia e Panzarotto*, commedia musicale, che è stata data a Napoli per oltre cento sere.

**Manzoni.** — *La Figlia di Jorio*, continua ad avere numerosi spettatori e le repliche continueranno.

**Olympia.** — Stasera debuttano Coke e Billy, eccentrici; domani Melia e Dorys; sabato gli acrobati Geertz.

**Eden.** — Sempre interessante il ricco programma.

*Renzo Rossi.*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi.** Geisha, ore 21.
**Adriano.** Zazà, ore 21.
**Valle.** Un viaggio di nozze, ore 21.
**Nazionale.** Carità mondana, ore 21.
**Quirino.** 'A sora d'à cainata d'ò nipote d'à figlia di Jorio, ore 21.
**Manzoni.** La figlia di Jorio, ore 21.
**Metastasio.** 'O sposalizio 'e Rosa — Canto variato, ore 21
**Olympia.** Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.25.
**Eden.** Spettacolo di varietà, ore 21.30.
**Cinematografo Moderno** sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Sacra missione — Commovente viaggio di nozze — Labbra unite (comica).
**Gran Salone Lumière**, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Manovre navali di Taranto — La spia — Allucinazione musicale — Scena comica.
**Luce ed Ombra** (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: 1. Rose magiche — 2. Colossale incendio a New York — 3. Amore e Sport — 4. Scena comica finale.



**MONTE DI PIETÀ.**

*Venerdì* 23 novembre 1906 - *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 aprile 1906 fino alla polizza n. **69450.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 maggio 1906 fino alla polizza n. **84400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.



# Ultime Notizie

## La Regina Madre all'on. Giolitti.

Al telegramma d'augurio inviato a S. M. la Regina Margherita dal Presidente del Consiglio, in nome suo e del Governo, Sua Maestà ha, personalmente, così risposto:

*S. E. il Presidente del Consiglio cav. Giolitti*
Roma.

Vivamente grata ai di Lei auguri ed a quelli dei suoi colleghi del Consiglio dei ministri voglia gradire i miei più cordiali ringraziamenti per Lei e per essi.

Sua affezionatissima
*Margherita.*

## Per la venuta del Re di Grecia.

L'incaricato d'affari di Grecia, sig. Mizzopoulos, è partito ieri alle 14,20, per incontrare al confine S. M. il Re di Grecia.

## Proventi dell'Erario

Nella seconda decade di novembre per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 8,000,000 contro 7,100,000 introitate nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, quindi una differenza in più di L. 900,000 – e durante l'esercizio L. 112,700,000 contro 99,000,000, differenza in più L. 13,700,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 27.934 contro tonn. 26.361, differenza in più tonn. 1573; e durante l'esercizio tonn. 409,472 contro 406,717, differenza in più tonn. 2755.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 4134 contro tonn. 2155, differenza in più tonn. 1,979; e durante l'esercizio tonn. 87,301 contro tonn. 73,983, differenza in più tonn. 13,318.

Lo zucchero di 2ª cl. introdotto nella decade è stato di quint. 730 contro quint. 783, differenza in meno quint. 53; e durante l'esercizio quint. 15,515 contro quint. 4291, differenza in più q. 11,224.

Lo zucchero di 1ª cl. introdotto dal 1° luglio al 20 novembre 1906 è stato di quint. 26,403.

## Ministero Interno.

Stamane alle 10,10 giungerà in Roma il Sottosegretario di Stato, on. Facta,

**Credito comunale e provinciale.**

La Commissione Reale per il credito comunale e provinciale, nella sua riunione di martedì, sotto la presidenza del comm. Salvarezza si è occupata di numerosi affari concernenti la tutela dei Comuni di Chieti, Barletta, Castellammare di Stabia, Amalfi, Corato, Avellino, Pescara, Portici, Livorno, Baselice e Paola (Reggio C.).

**Beneficenza e assistenza pubblica.**

Il Consiglio superiore di beneficenza e assistenza pubblica continuando nelle sue riunioni, sotto la presidenza del sen. Finali, ha discusso le relazioni, su diversi affari, dei comm. Magaldi, Nepi e Rava, del prof. Biondi e dell'on. Bianchi.

Nella seduta di ieri, il Consiglio ha approvato lo schema dello statuto-modello per gli ospedali, del quale si era avvertito il bisogno per regolare in modo uniforme, questo gruppo di istituzioni.

La discussione in argomento, tanto dal lato tecnico che da quello amministrativo ha dato occasione a notevoli osservazioni da parte dell'onorevole Falconi e del vice direttore generale della Sanità, comm. Lutrario, in ordine, specialmente, alla progressione sempre più crescente della misura delle rette di spedalità ed alla durata della degenza.

Perciò, in attesa che sia presentato ed approvato il progetto di legge, che è allo studio, per disciplinare, in tutto il Regno, la materia della spedalità, ora diversa da regione a regione, le conclusioni adottate costituiscono un contributo non indifferente per rimuovere le cause dei lamenti e conciliare gli interessi delle istituzioni ospitaliere con quelle degli enti tenuti al rimborso delle rette di degenza.

Su relazione, poi, dell'on. Mariotti, del professore Brondi, il Consiglio emise parere in ordine ad altre riforme e vertenze sottoposte al suo esame.

## Ministero Esteri.

**Lisbona**, 21. Il Ministro d'Italia, marchese Guasco di Bisio, ha presentato al Re le lettere di richiamo e parte oggi.

**I funerali del Ministro Tugini.**

**L'Aja**, 21 — I funerali del Ministro d'Italia Tugini riuscirono solenni.

Vi parteciparono i rappresentanti della Regina Guglielmina, della Regina Madre, del Principe Consorte, del Granduca del Lussemburgo, i Ministri e i membri del Corpo diplomatico, tutte le autorità civili e militari, le notabilità cittadine e molte folla.

Sono state deposte sul feretro numerose corone, fra cui una dell'on. Tittoni.

Giunto il corteo al cimitero, l'Incaricato d'affari, conte Della Torre, ringraziò a nome del Governo italiano i personaggi intervenuti alla mesta cerimonia.

## Ministero Grazia e Giustizia.

**Nella Magistratura**

Ricci comm. Giovanni, pres. di sez. d'appello a Napoli, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di primo pres. d'appello.

Grottola cav. Francesco id. id. a Trani id. id.

De Andreis cav. Filippo, sost. proc. gen. id. id. col grado onorifico di proc. gen. d'appello.

Polito cav. Raffaele, cons. d'appello a Catanzaro, è tram. ad Aquila.

Martini Vincenzo, giudice a Genova, è nominato cons. d'app. a Catanzaro.

Merli cav. Guido, proc. del Re ad Oneglia, in aspett. per infermità, è confermato nell'aspettativa per 5 mesi.

Mazzoni Alessandro, giudice in aspettat. per infermità, è rich. in serv. al trib. di Pavia.

**Onorificenze.**

Su proposta del ministro guardasigilli S. M. il Re ha fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

*Commendatori*: Grottola cav. Francesco, presid. sez. d'appello e De Andreis cav. Filippo, sostituto proc. di Cassazione, collocati a riposo a loro domanda.

*Ufficiali*: Gatti cav. Giovanni, sost. proc. gen. d'appello applicato alla proc. gen. della Cassazione di Firenze.

*Commendatore mauriziano*: Ricci comm. Giovanni pres. di sez. d'appello, coll. a riposo, a domanda.

## Ministero Lavori Pubblici.

**Amministrazione centrale.**

Con recente decreto sono avvenute le seguenti nomine e promozioni nel personale dell'Amministrazione Centrale:

Paolucci cav. avv. Romualdo, ispett. sup. di 1.a cl., nominato dir. gen. di ponti e strade.

Vetrari avv. cav. Romualdo; Ramazzo cav. avv. Adolfo; Marzollo avv. comm. Carlo, capi div. di 2.a cl. promossi alla 1.a.

Josle avv. cav. Francesco; Vietri avv. comm. Andrea; Abbati avv. cav. Domenico; Dominedò avv. comm. Giovanni, capi sez. di 1.a cl. promossi capi div. di 2.a cl.

Guglielminetti avv. cav. Alessandro; Fioreso avv. cav. Costantino, Nomoli avv. cav. Federico; De Gregorio avv. cav. Francesco Ettore, capi sez. di 2.a cl. promossi capi sez. di 1.a cl.

Ghiron avv. cav. Emilio; Serra avv. cav. Pier Luigi; Cagli avv. cav. Cesare; Fiori avv. cav. Innocenzo; Fusinato avv. cav. Giuseppe, segret. di 1.a cl. promossi capi sez. di 2.a cl.

Barberi rag. prof cav. Giacomo, segretario di ragioneria di 1.a cl., promosso capo sez. di rag. di 2.a classe.

**Cassa mutua fra i cantonieri.**

Il cav. ing. Luigi Tarsini, ispettore del G. C., è stato nominato membro del Comitato per l'amministrazione della Cassa mutua fra i cantonieri delle strade nazionali.

**Pel fiume Bacchiglione.**

E' stata nominata una Commissione composta dei signori comm. Domenico Miceli, cav. Alberto Torri e cav. Carlo Tordini, ispett. sup. del G. C., per lo studio del completamento della sistemazione idraulica del fiume Bacchiglione.

**Per la Calabria.**

Per la esecuzione delle opere pubbliche in Calabria, escluse le costruzioni ferroviarie, sono stati istituiti i seguenti uffici di sezione distaccati del Genio Civile:

1° in provincia di Catanzaro due uffici con sede rispettivamente a Nicastro e Monteleone-Calabro:

2° id. Cosenza tre uffici con sede rispettivamente a Rossano, Castrovillari e Paola;

3° id. Reggio Calabria un ufficio a Gerace.

**Per gli archivi.**

E' stata istituita una Commissione per studiare e proporre i mezzi più efficaci al riordinamento degli archivi del Ministero.

Di essa fanno parte il cav. Nicola Barone dell'arch. di Stato di Napoli, il dottor Manfredo Helminger dell'arch. di Stato di Roma, l'avv. Carlo Petrocchi segr. amm. al Ministero e il signor Rinaldo Giacomo Cagre, segr.

**Pareri del Consiglio di Stato.**

Il Consiglio di Stato ha esaminato fra l'altro le proposte per la dichiarazione di pubblica utilità dei seguenti lavori:

Costruzione di tre nuove strade nella borgata di Vittoria in Torino — Sistemazione della viabilità interna di Oneglia (Porto Maurizio) — Impianto di un nuovo fascio di binari nella stazione di Saronno (Milano) — Costruzione della condottura d'acqua potabile nell'abitato di Stilllo in Pazzano (Reggio Calabria) — Costruzione della condottura d'acqua dalla sorgente Breda in servizio di Asolo (Treviso) — Costruzione di una officina elettrica nella stazione di Catania.

Le domande di sussidio: del Comune di Rotella (Ascoli Piceno) per la costruz. di opere a difesa dell'abitato dalle corrosioni del torrente Oste; id. di Samolaco (Sondrio) per opere di difesa degli abitati delle frazioni del Comune dalle frane e corrosioni di alcuni torrenti che li minacciano; id. di Grezzana (Verona) per riparaz. di alcune strade danneggiate dai torrenti Canossa e Vol pontena; id. di Civa per la riparaz. di un tratto della strada che conduce a Cero; id. di Roccbetta Nervina (Porto Maurizio) per la costruz. della strada di accesso alla stazione di Ventimiglia; id. di Castellabbate (Salerno) per la costruz. della strada comunale obbligatoria che va dal capoluogo del Comune alla provinciale di Casalvelino; id. di Castelnuovo Belbo (Alessandria) per la costruzione di un ponte sul torrente Belbo; id. di Villa Tirano (Sondrio) per l'esecuz. di opere a difesa degli abitati delle frazioni Foppa, Sauvico e Valpilasca dalle frane dei valloni Salvatore e Frantellone; ed infine l'elenco suppletivo delle acque pubbliche nella Provincia di Siena.

## Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina, presieduto dal Sottosegretario di Stato on. Bertetti, si è riunito, per la prima volta, a seconda del nuovo regolamento, il Consiglio di amministrazione del Ministero delle Poste e Telegrafi ed ha preso varie deliberazioni riguardo a trasferimenti per ragioni di servizio.

## Ministero Marina.

La r. nave « Barbarigo » è partita da Aden il 20

# Informazioni estere.

## Per l'arbitrato internazionale.

(S) **Parigi**, 21. — Il gruppo parlamentare dell'arbitrato internazionale si è riunito oggi sotto la presidenza di D'Estournelles de Constant ed ha deciso di comunicare al ministro degli affari esteri le principali mozioni approvate nel luglio scorso dalla Conferenza interparlamentare di Londra.

1. A favore della limitazione generale e concordata delle spese navali e militari nell'interesse della buona organizzazione della difesa navale subordinata allo sviluppo delle risorse del paese.

Il gruppo crede che il Governo non può utilmente sottoporre questa questione alla prossima Conferenza dell'Aja se non a condizione che essa sia preventivamente studiata per ciò che concerne la Francia. Domanda dunque che una Commissione speciale sia incaricata di studiare tale questione.

2. Creazione di un bilancio di pace per ogni paese.

Il gruppo ha ripreso il suo progetto di creare Commissioni permanenti di arbitrato o almeno di inchiesta per regolare le contestazioni doganali conformemente a quanto è preveduto dalla Convenzione dell'Aja.

Nuove pratiche si faranno in questo senso presso i ministri degli affari esteri, dell'agricoltura e del commercio d'accordo col ministro delle finanze Caillaux, uno dei promotori del progetto.

Infine il gruppo considera la questione delle visite fra parlamentari attualmente in preparazione. Il gruppo ha stabilito la pubblicazione del suo annuario per il 1906-907.

## Francia e Spagna nel Marocco.

**Parigi**, 21. — Il *Matin* dice che al Ministero degli Esteri si assicura che non si tratta di inviare navi da guerra a Tangeri nè di fare una dimostrazione navale franco-spagnuola al Marocco.

**Londra**, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Gli incrociatori « Infanta Isabella » e « Donna Maria de Molina » sono partiti per Tangeri con un battaglione di fanteria di marina.

**Tangeri**, 21 — L'incrociatore « Galilée » che doveva partire per la Francia, rimane in rada con la « Jeanne d'Arc » e il « Forbin ».

Queste navi costituiscono, con le navi spagnuole, una forza sufficiente per reprimere subito qualunque ostilità contro gli europei.

(S) **Tangeri**, 21 — Sono giunte la corazzata spagnuola *Pelayo* e la cannoniera *Maria de la Molina*.

(S) **Madrid**, 21. *L'Imparcial* dice che il Presidente del Consiglio, Maresciallo Lopez Dominguez, ha dichiarato che l'invio a Tangeri dell'incrociatore *Pelayo* e della cannoniera *Maria de la Molina* tendono solamente alla applicazione delle decisioni della Conferenza di Algesiras ed a limitare la condotta della Francia.

(S) **Tangeri**, 21. Avendo Er Raisuli inviato ad Arzila un altro Califfo con dieci militi questi sobillarono la popolazione e saccheggiarono i negozi israeliti e spagnuoli. La popolazione di Arzila è spaventata.

E' giunta oggi la nave svedese « Dustinghoten ». Domani avrà luogo una grande festa ed un ricevimento alla Legazione tedesca in suo onore. Si annuncia la venuta della squadra inglese da Gibilterra.

## Gli Stati Uniti e la dottrina di Monroe.

(S) **Kansas City**, 21. — Il Segretario di Stato per gli esteri Root, parlando al Congresso commerciale dinanzi ai rappresentanti diplomatici dell'America centrale e dell'America del Sud, espose chiaramente l'adesione degli Stati Uniti alla dottrina di Monroe che, secondo lui, scolpì i sentimenti di libertà e di diritto comune e diede alla democrazia americana la sua vera potenza mondiale.

Alludendo poi al progresso del commercio, dimostrò che le risorse naturali dell'America del Sud, malgrado la concorrenza dell'Inghilterra, della Germania, della Francia e della Spagna sono abbastanza vaste e ricche per aprire al commercio mondiale un campo nuovo che rivaleggi con quello dell'Oriente.

**L'autore dell'attentato contro il Re di Spagna?**

**Alais**, 21 — La polizia ha arrestato un individuo chiamato Pietro Moat di 36 anni, denunziato dalla sua amante come l'autore dell'attentato di Parigi contro il Re di Spagna.

L'autorità giudiziaria di Alais, quantunque consideri quest'accusa come poco fondata, ne ha informata l'autorità giudiziaria della Senna.

**Nell'isola di Cuba.**

**Londra** 21. — La *Morning Post* ha da Washington:

Le notizie da Cuba sono inquietanti. Una opposizione considerevole si manifesta contro l'amministrazione americana.

Nei circoli governativi si dice che malgrado il desiderio del Presidente Roosevelt di fare sgombrare Cuba al più presto possibile, gli Stati Uniti saranno costretti di fare a Cuba ciò che gli inglesi fecero in Egitto.

# FRANCIA

**Tolone**, 21 — La voce corsa che ieri sarebbe avvenuto un grave accidente a bordo della corazzata *Ammiraglio Gaudin* e che vi sarebbero stati parecchi feriti è esagerata.

In realtà si tratta semplicemente di una gru che colpì lievemente gli uomini che la manovravano.

Due di essi rimasero leggermente contusi e furono inviati all'ospedale ove passarono la notte.

L'autorità marittima informa che usciranno stasera dall'ospedale.

L'incidente fu così lieve che non si è fatto alcun rapporto al Ministro della Marina.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 21 novembre **1906.**

Mercato animato e in buona tendenza.
Rendita 5 0/0 contante 103.10.
Id. 5 0/0 fine mese 103.17 1/2.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.05.
Obblig. ferrov 3 0/0 348.50.

Meridionali 785 - Banca d'Italia 1287 - Istit. Fondiario 573 - Commerciale 901 - Credito 62[illegible] - Banco Roma 116 - Marcie 1620 - Gas 130[illegible] - Omnibus 315-16 - Condotte 444 - Metallurgiche 173 - Carburo 1280 a 1283 - Zuccheri 85 Concimi 168 - Immobiliari 292 - Ferriere 315 Montecatini 144 - Kerka 518-521-519-523-521 Elettrochimica 182 a 180-181 - Beni Stabili 273 1/2 - Imprese 127 1/2-127 - Antimonio 562 a 65 a 6[illegible] a 65 a 64 a 560 - Azoto 460 - Piombino 262 - Ansaldo 280 a 276 - Valnerina 182.

Cambi: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.24.

**Cambio dazio doganale 22 Novembre L. 100.0[illegible]**

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 99.85.

Dal 19 a tutto il 25 novembre 1906 fino a L. 100, L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 21 Novembre 1906.

*N. B. I prezzi sono fine mese*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5% | 103 07 | 103 — | 103 10 | 103 20 |
| id. id. fine | 103 17 | 103 12 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 02 | 102 — | 101 95 | 102 13 |
| A. B. d'Italia | 1286 — | 1294 — | 1282 — | 1287 — |
| Commerc. | 902 — | 901 — | 900 — | — — |
| Cred. Ital. | 624 — | 622 — | 621 — | — — |
| B. Generale | — — | 31 50 | — — | — — |
| Banco Roma | 115 — | 116 50 | 116 — | 116 — |
| Ferr. Medit. | 441 — | 442 — | — — | 442 — |
| » Merid. | 783 — | 783 — | 783 — | 784 — |
| Ac. di Terni | 1710 — | 1698 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 480 — | 474 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 387 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 348 50 | — | — — |
| Meridionali | — — | 347 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 518 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 503 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 512 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 82 | 99 85 | 99 92 1/2 | 99 90 |
| Berlino id. | 123 — | 123 — | 123 10 | 123 — |
| Londra id. | 25 22 | 25 23 | 25 25 | — — |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | 25 23 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 20 novembre**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 103,98 37 | 101,98 37 | 101,52 93 |
| 4 % netto | 102,93 — | 100,93 — | 101,37 56 |
| 3 1/2 % netto | 102,01 27 | 100,29 27 | 100,88 57 |
| 3 % lordo | 73,15 83 | 71,95 83 | 72,82 22 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 21 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 96 — | 96 12 | 96 07 |
| ITALIANA 5 % | 103 30 | 103 40 | 103 35 |
| turca | 94 50 | 94 50 | 94 75 |
| spagnuola | 95 05 | 95 25 | 95 52 |
| russa nuova | — — | 85 95 | 85 90 |
| portoghese | — — | — — | 70 72 |
| ungherese | — — | 97 50 | 97 — |
| Egiziano 6 % | — — | 103 60 | 103 65 |
| Banca di Parigi | 1645 — | 1648 — | 1647 — |
| Banca Ottomana | — — | 682 — | 683 — |
| Credito Fondiario | — — | 702 — | 705 — |
| Azioni Suez | — — | 4535 — | 4540 — |
| Lotti Turchi | — — | 152 50 | 152 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 786 — | 787 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 1/4 premio | 3/16 premio |
| su Londra | — — | 25 27 | 25 27 |
| su Madrid | 9 40 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 21. | 20 | 21 |
|---|---|---|
| C. austr. | 681 25 | 680 50 |
| R. aust. oro | 117 30 | 117 35 |
| Id. carta | 99 25 | 99 30 |
| Ungh. 4. | 95 50 | 95 65 |
| » 3 1/2 % | 84 40 | 84 55 |
| N. ni oro | 19 19 | 19 16 |
| Lire ital. | 95 60 | 95 60 |
| C. Londra. | 24 12 5 | 24 12 2 |

| Londra, 21 Novembre | 21 apertura | 21 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 86 3/4 | 87 11/[illegible] |
| Italiana | 102 1/4 | 102 1/[illegible] |
| Turca | 93 3/4 | 93 3/[illegible] |
| Russo 3% | — — | 86 — |
| Spagna | 94 5/8 | 94 1/[illegible] |
| Giappon. | 90 1/4 | 90 1/[illegible] |
| Egiziano | 102 1/4 | 102 1/[illegible] |
| Argento | 32 13/16 | 32 1/[illegible] |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 516,000. - Ritir. 700,000.

| Berlino, 21, festa | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Ital. cons. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 156 — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 90 | — — |
| C. Italia | 81 20 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 6 per 0/0 |
| Germania | 6 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

## Dispacci speciali del "Popolo Romano,

**Genova.** 21, ore 16.10.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 103.18 | Raffinerie | 368.— | Elba | 464.— |
| Id. 3 1/2 % | 102.— | Ind. Zucc. | 356.— | Savona | 393.— |
| B. d'Italia | 1287.— | Eridania | 1010.— | Carburo | 1281.— |
| Commerc. | 902.— | Zucc. Naz. | 242.— | Molini A. I. | 304.— |
| Cred. Ital. | 623.— | Id. Indig. | 327.— | Semolerie | 413.— |
| Bancaria | 316.— | Id. Rom. | 86.— | Kerka | 522.— |
| B. Roma | 115.— | Lebaudy | 250.— | Imprese | 125.— |
| Meridion. | 784.— | Terni | 1715.— | Armstrong | 376.— |
| Mediterr. | 444.— | Metallurg | 172.— | Rapid | 171.— |
| Navigazio. | 481.— | Ferriere | 311.— | Itala | 202.— |
| Valsacco | —.— | Officine | 628.— | | |

**Parigi.** 21 ore 15.15 — Rendita italiana 103.4[illegible] – Meridionali 785.— – Russo 1906, —.— – Turco 94.50 – Banca di Parigi 1648 – Rio 1924 – Saragozza 427 – *Extérieur* 95.25.

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

# Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

*Unica traduzione autorizzata di L. C.*

PARTE IIa — **La vivandiera di Waterloo.**

CAPITOLO XXVIII

— Allora, addio, amica mia, la più cara, la più dolce, la più meravigliosa donna che mai abbia conosciuto. Verrai a salutarmi domani?

— Verrò.

— Addio.

— Non addio, arrivederci, disse Walewska trasportata da un impeto improvviso, anzi io vi seguirò dovunque, sempre.

— Anche al campo?

— E perchè no?

— Mirabile creatura, tu avresti meritato miglior destino.

E così dicendo l'attirò nelle sue braccia e le posò un lieve e appassionato bacio sulla fronte.

La mattina dopo, alle tre e mezzo, Napoleone partì per cominciare la fatale stagione campale.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Sul campo di Waterloo l'esercito inglese e quello francese si erano soffermati aspettando l'ora suprema.

Gli inglesi si erano accampati sull'alto ripiano di Mont-Saint-Jean che stendevasi di quasi due leghe da destra a sinistra, e si avvallava verso i francesi in dolce declivio e dava origine alla piccola vallata che separava i due eserciti.

Napoleone, dopo aver esaminata la posizione, aveva subito divisato il suo piano d'attacco.

La pioggia, che aveva frustato per tante ore gli eserciti, era cessata ed il terreno andava assodandosi.

Intanto calava la notte e l'immane battaglia fu rimessa alla dimane, mentre i due eserciti andavano prendendo posizione.

Il corpo di Reille si schierò lungo il margine della vallea che separava i due eserciti; all'ala destra, dalla parte di Bruxelles, si pose il corpo d'Erlon che non aveva ancora combattuto: alla punta estrema Jacquinot co' suoi cavalleggieri faceva da scolta: sulla fronte tutti avevano ottanta cannoni.

Dietro questa prima linea veniva il corpo di Lobau, poi i magnifici corazzieri di Kellermann ed indi quelli meno belli di Milhand.

In ultimo la guardia, con la meravigliosa fanteria ordinata in massa sui due lati della via di Bruxelles: a sinistra i granatieri a cavallo di Guyot, a destra i cacciatori ed i lancieri di Lefèbvre-Desnoëttes; la guardia formava la terza linea, più profonda e meno estesa, in guisa che l'esercito francese aveva la forma di un gran ventaglio scintillante alla luce del sole pei riflessi delle baionette, delle sciabole e delle corazze.

Napoleone, al vedere quelle belle truppe, provò un sentimento d'orgoglio e sentì nascere, nel cuore un po' sconfortato, una certa fiducia, che si scorgeva facilmente sul suo volto e ne' suoi gesti.

Egli si soffermò ad una certa distanza, su un piccolo rialzo di terreno e le guardò con occhio scintillante.

In un attimo alla sua mente si presentò il vasto cumulo di memorie, i giorni più belli e più inebbrianti della sua vita: la vigilia di Austerlitz e la sera di Wagram... e poi l'orribile vista delle nevi russe seminate di cadaveri e d'armi... ma più insistente il sole d'Austerlitz.

Allora volle scendere e passare in rivista le schiere per accenderne maggiormente l'entusiasmo e, passando da sinistra a destra, ne percorse tutta la fronte.

Alla sua vista, i soldati di fanteria posero il loro *casques* sulla punta delle baionette e quelli di cavalleria i loro elmi sulla punta delle sciabole e mandarono un solo altissimo grido, che si doveva ripercuotere per l'ultima volta:

— Viva l'Imperatore!

Il grido si ripercosse prolungato nella valle e parve il clamore delle centinaia di migliaia di morti che Napoleone aveva seminato attraverso i campi dell'Europa.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

La notte era da tempo calata.

Napoleone fece chiamare l'ufficiale polacco Ladislao Dargyeki.

Appena questi fu alla sua presenza, Napoleone gli disse:

— Venite meco.

E si avviarono sopra il poggio che dominava un vasto orizzonte e dal quale egli aveva guardato, con l'occhio superbo, tutto il suo esercito.

Poi volgendosi a destra gli disse:

— Aspetto Grouchy da questa parte, l'aspetto impazientemente... correte a raggiungerlo, conducetelo, e non vi staccate da lui se non quando il suo corpo d'esercito sboccherà sulla nostra linea di battaglia.

— Va bene.

— Correte più che potete senza risparmio di fatica e di cavalli e fatevi consegnare, dal maresciallo Soult, un dispaccio scritto che vi precisera meglio quel che dovete fare.

Dargyeki, che da quando lo lasciammo accorrente in Polonia per suscitarvi la rivoluzione, era anche lui ritornato deluso ed aveva sperato, con Walewska, il trionfo di Napoleone prendendo servizio nel suo esercito, si avviò superbo della missione importante affidatagli.

Napoleone che aveva passata la notte in esplorazioni a piedi, infangato fino agli orecchi, non si era riposato che tre ore.

Accanto a lui stava in quell'ora suprema il fratello Girolamo.

Rivoltosi a lui, disse:

— Sono le dieci, voglio dormire sino alle undici: mi desterò certamente da me, ma in ogni caso tu mi sveglierai, poichè questi signori ufficiali non ardirebbero rompermi il sonno.

— Dormi tranquillo, veglierò io, rispose Girolamo.

Napoleone si distese sul suo letto da campo e si addormentò profondamente.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

*(Continua)*



IL POPOLO ROMANO

## Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

### TARIFFA

**Corrispondenze**
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| 25 parole L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| 25 parole C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

| 25 parole C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.**
L'AMMIN.



## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 7,— | 8.10 | 10,50 | 13,30 | 16,55 | 19, 21.50 |
| Pisa-Torino | 0,— | 8, | 8.30 | 14,40 | 20.40 | 21,15 | |
| Pisa-Milano | 0.— | 8. | 8.30 | 14.40 | 20,40 | 21,15 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12 | 17,50 | 22,20 | | | |
| Firenze-Milano | 8,40 | 9.— | 10.25 | 14,35 | 22,50 | | |
| Grosseto | | | 16. | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11,50 | 17,20 | | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9,40 | 11.10 | 17,20 | | | |
| Civitavecchia | 5.30 | | 19,20 | | | | |
| Frascati | 6,25 | 9,5 | 11.55 | 15.10 | 18,12 | | |
| Velletri-Terracina | 6.42 | | 17.15 | | | | |
| Velletri | 6.48 | 11,35 | 17,15 | 20,5 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 9.30 | 15. | 18,5 | | | |
| Fiumicino | 5.44 | 8,35 | 16, | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 6,55 | 9, | 13,10 | 14,15 | 17,47 | 20,5 23.40 |
| Torino-Pisa | 6,45 | 7,25 | 9.40 | 10.10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Milano-Pisa | 6,45 | 7,25 | 9,40 | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7. | 11,40 | 14,50 | | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,5 | | 19,10 | | 22,20 | 22.40 |
| Grosseto | | 11,30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9.55 | 15.50 | 17,30 | 20,47 | | |
| Civitavecchia | | | 19,50 | | | | |
| Frascati | 7,15 | 8,40 | 13,50 | 17,26 | 19, | | |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | | | 20.53 | |
| Velletri | 8,20 | 9.45 | 15,40 | | | 20.53 | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9.18 | 12.45 | 17.54 | | 21,18 | |
| Fiumicino | 8,27 | | 16,30 | | | 20,50 | |
| Subiaco-Mandela | | 9,55 | 15,50 | | 20.47 | | |

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**Marino-Albano** - Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 16.20 - 17.55 feriale - 19.12

**Albano-Marino** - Partenze per Roma: Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 14.8 - 16.44 - 19.36 - 21.28 festivo

**Anzio-Nettuno** - Partenze da Roma: Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

**Nettuno-Anzio** - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10 | 5.50 | — | 9.30 | 11.30 | 15,— | — | 18,10 | |
| Bagni p. | 6,16 | 6,58 | — | 10.15 | 12,35 | 15,47 | — | 18,59 | |
| Tivoli a. | — | 7,36 | — | 10.44 | 13,15 | 16,17 | — | 19,32 | |
| Tivoli p. | 6,46 | 7,56 | — | — | 11,26 | 16,30 | 17,30 | 19,— | — |
| Bagni p. | 6,34 | 8,28 | — | — | 12.4 | 16,57 | 18,10 | 19,33 | — |
| Roma a. | 7,35 | 9,05 | — | — | 12,16 | 17.42 | 19,19 | 20,22 | — |

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 10 sono festivi.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 - 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 - 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.56 - 13,35 - ,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 - 9 ,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.30 - 19,5 - 20,50



## AVVISI ECONOMICI

### Ia CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Il celebre Cartone** Americano per i sordi, onde poterci sentire, si trova presso Isaja Colaluce piazza Esquilino 5 scala piccola. 719

### D'AFFITTARSI

**Prati di Castello da vendere e d'affittare**
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

**D'affittare** Palazzetto di 4 piani — Prati Castello
Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

**Bottega** d'affittarsi in via Borgo Nuovo 97. Rivolgersi dal portiere. 715

**D'affittarsi bottega** in via della Mercede N. 8. 700

**Affittansi due eleganti** appartamenti mobiliati palazzo Venti Settembre angolo Finanze 6. Primo piano dieci ambienti bagno. Mezzanino tre ambienti bagno. Rivolgersi portiere Finanze 6. 718

**Affittansi** grande cortile in gran parte coperto, con vasti locali terreni adatti per uso Tipografia laboratori e magazzini. Piazza di Montevecchio 6. Prossimi nuova via Zanardelli. 718

### IIa CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Cardiaci, asmatici,** nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti, esauriti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 189, Telef. 86-94. 701

### IIIa CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina distinta** di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 350

**Signor inglese** laureato di Cambridge e di Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Pronunzia pura Traduzioni. Via S. Ignazio 39, p. 1. 718

**Signorina da lezioni** di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4 Int. 24. 718

**Studio legale amministrativo** Roma, via Boezio 7. Tel. 87-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**Per allieve di canto** La signora Bianiani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

**Signora vedova** quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 362

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 30

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppello 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Vedova** seria cerca posto come cameriera o compagnia s'adatta per ammalati. Informarsi dalla proprietaria dell'Albergo Vittoria dalle 4 alle 6. 718

**Signorina** distintissima, diplomata Santa Cecilia patente elementare superiore darebbe ripetizioni, lezioni pianoforte a domicilio. Dirigersi: Leda Viale Principessa Margherita 198, piano 4.o, Ore 9-11. 719

### D'AFFITTARSI

**Camera mobiliata** presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 698

**Camera mobiliata** (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**27** Ricevuta lettera. Spedita lettera posta; senza indecenza carta. Sono già famiglia. Scrivi sicuro solito. Dammi sempre buone notizie. Ricevi interminabili baci dalla tutta tua. 719

*Mia Signora* Nutro ancora speranza tuo amore, nonostante inesplicabile silenzio dopo ultima corrispondenza. Lunghissima attesa rattristami, non comprendendola. Passai Capitale ultimi ottobre, te assente! Che squallore! Dimmi, amore, che accade? 718



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-W